Anno VIII - N. 2353 - Lire 25

Sabato 29 maggio 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5389. Sped. in abbon. post. Gruppo I

ESPLICITE ASSICURAZIONI DEGLI STATI UNITI al Governo italiano sull'alleanza balcanica

L'Ambasciatore americano a Roma ha confermato al Ministro degli Esteri Piccioni che nessuna decisione sarà presa senza la partecipazione o il consenso del nostro paese - Riflessi positivi della comunicazione nei confronti del problema di Trieste

Roma, 28

Nel tardo pomeriggio di oggi la signora Clara Luce, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, si è recata a Palazzo Chigi per conferire con il Ministro degli Esteri, on. Piccioni. Poco dopo si è saputo che anche il nostro Ambasciatore a Washington, Tarchiani, era stato convocato al Dipartimento di Stato. In molti ambienti politici e diplomatici era corsa voce che i due colloqui fossero da mettersi in relazione con la presentazione all'Italia delle proposte per una soluzione del problema del Territorio Libero di Trieste. Ma si è saputo poi, da fonte responsabile, che l'argomento dei due colloqui riguardava soltanto indirettamente Trieste, ma era tuttavia di grandissima importanza per l'Italia.

Il Governo di Washington infatti ha ritenuto doveroso far conoscere al Governo italiano il suo punto di vista sulla questione del patto balcanico: secondo il Dipartimento di Stato l'Italia deve essere ampiamente ed ufficialmente rassicurata che nulla in questo settore sarà fatto senza la partecipazione o il consenso esplicito del nostro paese.

Questa assicurazione è tanto più importante in quanto viene data alla vigilia del viaggio del maresciallo Tito ad Atene e proprio quando circoli autorevoli ellenici tendevano in questi giorni a ribadire che il punto di vista italiano non poteva essere condiviso dal Governo greco. Le comunicazioni del Governo americano tagliano corto ad ogni ulteriore polemica; qualunque cosa ora jugoslavi e greci vogliono concludere è subordinata al consenso del nostro paese, consenso che, è bene ricordare, non potrà esserci senza una chiarificazione dei rapporti fra Italia ed Jugoslavia, rapporti che a loro volta sono condizionati ad un'equa e ragionevole soluzione del problema di Trieste.

La discussione precongressuale della democrazia cristiana, anche se non ha ancora consentito ai maggiori leaders delle varie correnti di esprimere compiutamente e magari in polemica fra loro il punto di vista sulla linea generale politica della D.C., ha permesso tuttavia di puntualizzare già alcune posizioni. Finora però si notano movimenti di qualche rilievo soltanto alle ali dello schieramento democristiano, dove destra e sinistra cercano di chiarire i rapporti del partito nei confronti specialmente degli altri gruppi politici; sono proprio le ali a tener desto il problema delle aperture.

In questo quadro crediamo debba porsi il colloquio odierno fra il Presidente della Camera Gronchi e il Vicepresidente del Consiglio Saragat. E' probabile che fra i due, in un colloquio che vien definito molto cordiale, si sia cercato di chiarire il significato attuale di una apertura verso Nenni. Oggi i socialdemocratici sono piuttosto su una linea negativa, dopo aver chiesto a gran voce l'accordo con Nenni, perchè hanno visto tutti i loro sforzi resi vani dall'accanimento con cui Togliatti tiene aggiogato al suo carro il PSI e dall'acquiescenza di quest'ultimo di fronte al PCI. Ma è da ricordare che Nenni nel suo discorso di Imola ha affermato che non bisogna chiedere nulla subito al P.S.I. (aspettando che il distacco dai comunisti avvenga lentamente e col tempo) per non correre il rischio di far fare anche al PSI la fine del PSDI. Ora è probabile che su questa frase, invero non molto lusinghiera per il partito socialdemocratico, si sia imperniata una chiarificazione fra i due uomini politici.

Le destre democristiane chiariscono ancora oggi il loro atteggiamento: Pella, Aldisio, Togni e De Martino non presenteranno una mozione, ma faranno accompagnare la loro lista da una dichiarazione programmatica.

L'atteggiamento di De Gasperi è oggetto di viva curiosità, ma finora nulla è dato di sapere di preciso, anche se in moltissimi ambienti democristiani si è d'avviso che l'attuale maggioranza (iniziativa democratica e centro degasperiano) riusciranno ad avere nuovamente la meglio in seno al congresso.

Vi è anche chi pensa di sdrammatizzare il dibattito delle tendenze evitando uno scontro fra i maggiori calibri del partito mediante l'istituzione di una categoria di consiglieri nazionali di diritto: presidenti del Consiglio, presidenti di assemblee legislative e segretari politici della DC. Si tratterebbe di otto persone: De Gasperi, Piccioni, Taviani, Cappi, Gonella, Fanfani, Pella e Scelba che così non parteciperebbero alle elezioni e si eviterebbero le candidature multiple e perciò stesso prive di significato di alcuni uomini rappresentativi.

Ampi commenti ha suscitato in tutti gli ambienti politici il comunicato della segreteria del PCI con cui si avverte che nessuna querela sarà data a quel periodico milanese il quale ha recentemente documentato che alcuni alti gerarchi comunisti hanno a suo tempo denunciato all'Ovra non pochi loro compagni. Il motivo addotto dalla segreteria del PCI è che gli iscritti rispondono dei loro atti soltanto al partito, il che potrebbe essere anche un modo indiretto di confermare quanto scritto dal periodico milanese, perchè nulla potrebbe vietare al partito di assolvere gli attuali gerarchi qualora avessero commesso l'atto loro imputato. Ma soprattutto ha destato impressione il fatto che i comunisti, sempre pronti a chiedere il giudizio della magistratura o le inchieste parlamentari quando è messa in dubbio la onorabilità di personaggi politici di altre parti, si sottraggono immediatamente alla stessa procedura quando essi stessi dovrebbero sottostarne.

Un altro argomento che interessa vari circoli politici è quello dello snellimento dei lavori parlamentari. Si vorrebbe in particolare trovare il modo di accelerare l'esame dei bilanci che tuttora richiedono oltre cinque mesi di tempo. A questo proposito si ricorda in taluni ambienti che nella passata legislatura erano stati già presentati e approvati in linea di massima dalle due Commissioni di Finanza e Tesoro due progetti miranti ad unificare la discussione generale sui bilanci attraverso la presentazione di un unico disegno di legge per gli stati di previsione di tutti i Ministeri e a far coincidere l'anno finanziario con quello solare. Anche l'accorgimento di abbinare i bilanci affini non ha dato i risultati sperati.

Si prevede quindi che la materia dovrà essere riordinata e non si esclude che lo stesso Governo o partito di maggioranza predispongano un nuovo provvedimento legislativo sulla base dei risultati cui erano pervenute le due commissioni nella passata legislatura.

Indipendentemente da una riforma vera e propria negli ambienti parlamentari si ritiene che uno snellimento dei lavori per la discussione dei bilanci potrebbe ottenersi con una più stretta osservanza del regolamento delle assemblee. E qui torna utile ricordare che in realtà il Senato è sempre in grande vantaggio rispetto alla Camera nell'espletamento dei dibattiti sui bilanci. Segno che anche alla Camera, qualora la presidenza dimostrasse l'energia necessaria, si potrebbe migliorare la situazione.

Alla situazione delle trattative sulla questione di Trieste è dedicata una nota del corrispondente romano dell'«Economist» che comparirà nel numero di domani.

Riassunta la posizione jugoslava, quale risulta dalle più recenti dichiarazioni del maresciallo Tito, la nota sottolinea che il Governo italiano non è disposto ad accettare la soluzione ora prospettata, nè potrebbe farlo.

«L'*impasse* è particolarmente deplorevole — continua lo «Economist» — dato che Palazzo Chigi sta seguendo una politica di studiata moderazione, che si riflette nella stampa ufficiale, e dato che persino la destra nazionalista si preoccupa di non creare difficoltà. La moderazione italiana è tanto più notevole in quanto essa espone il Governo a un attacco al fianco da parte dei comunisti, i quali si atteggiano a sciovinisti estremisti, e in quanto nel frattempo gli jugoslavi impediscono tuttora agli abitanti della Zona B di recarsi, salvo che come profughi, nella Zona A, dove molti sono impiegati».

Il corrispondente dell'«Economist» mette poi in rilievo il notevole sforzo finanziario del Governo italiano per mantenere in piedi l'economia triestina, aggiungendo però subito, dopo, con evidente mancanza di obiettività: «La Zona A è tuttavia mantenuta in realtà a galla dai sussidi alleati e dalla presenza della guarnigione anglo-americana. Gli uomini d'affari non sono inoltre obbligati a sottostare ai ritardi imposti dalla burocrazia romana, e sebbene gli italiani abbiano promesso nuovi grossi investimenti dopo la restituzione della città, i sentimenti filo-indipendentisti vanno crescendo».

L'«Economist» così conclude: «Ma la soluzione originaria, quella della creazione di un territorio libero unificato, è ormai fuori discussione. Il maresciallo Tito si è praticamente annesso la Zona B. L'Italia da parte sua deve avere almeno la città e il porto di Trieste. Eppure, il nuovo porto di Capodistria, significherebbe la fine del traffico attraverso Trieste. Sola via di uscita sarebbe il mantenere questo nuovo porto entro limiti ragionevoli ed estenderne la costruzione in un certo numero d'anni, si da dare all'Italia il tempo di digerire l'assorbimento della Zona A. Vi dovrebbero essere pure delle garanzie che gli jugoslavi non ostacolerebbero il traffico fra l'Europa centrale e Trieste. Sfortunatamente, le possibilità di accordo anche su di tale compromesso sono tenui».

Navi da guerra russe dirette a Durazzo

Atene, 28

Tre navi da guerra sovietiche, l'incrociatore «Maksimov» in testa, sono passate al largo delle coste greche dirette in Albania, a Durazzo. E' una semplice visita di cortesia, ma i servizi di sicurezza jugoslavi ostentano grandi preoccupazioni, come se fosse una dimostrazione di forza in rapporto all'imminente viaggio del maresciallo Tito ad Atene.

Preoccupazioni eccessive, rilevano gli stessi osservatori ellenici, poichè da qualche mese, come è a tutti noto, i rapporti tra Mosca e Belgrado sono più che normali. Perfino è cessato fra le due propagande ogni accenno polemico. Le apprensioni jugoslave dovrebbero servire soltanto a dimostrare all'Occidente che l'intesa balcanica trasformandosi in patto militare fa paura nientemeno che alla Russia.

VERSO LA COSTITUZIONE DELLA N.A.T.O. ASIATICA

CONFERENZA A CINQUE di capi di S.M. a Washington

La convocazione, fissata per il 3 giugno, dovrebbe influire indirettamente sulle trattative in corso a Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Londra, 28**

Giovedì 3 giugno avrà inizio a Washington una conferenza di rappresentanti degli Stati Maggiori di Granbretagna, Francia, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda.

L'annuncio è stato dato oggi dal portavoce del Foreign Office, il quale ha aggiunto che l'Inghilterra sarà rappresentata dallo stesso capo dello Stato Maggiore imperiale, feld Maresciallo Sir John Harding. Scopo della conferenza sarà di compiere «l'esame della situazione Estremo-Orientale». Non si sa quanto le conversazioni potranno durare.

Di questa conferenza a cinque si andava parlando già da molti giorni; e si sapeva che vi era disaccordo tra Granbretagna e Stati Uniti sugli scopi della medesima: il Governo inglese desiderava che i delegati si limitassero a studiare la situazione strategica in Indocina, e la possibilità di garantire militarmente quella soluzione del problema indocinese — quale che fosse — a cui intanto avrebbe dovuto giungere la conferenza di Ginevra. Il Governo americano voleva, invece, che gli esperti militari gettassero fin d'ora — senza attendere i risultati delle conversazioni di Ginevra — le basi del nuovo patto difensivo dell'Asia Sud-Orientale (il (SEATO), che dovrebbe costituire, secondo Dulles, il nuovo baluardo difensivo del mondo libero contro il comunismo in Asia.

A quel che sembra, ha prevalso il punto di vista di Dulles, e l'Inghilterra ha ceduto in pieno alle pressioni dell'alleato. E' vero che il portavoce del Foreign Office ha ripetuto ancor oggi che questa conferenza degli Stati Maggiori non sarà connessa alle discussioni politiche sul SEATO, ma non si può attribuire a questa dichiarazione altro che un significato formale, dal momento che lo stesso portavoce ha contemporaneamente precisato che «l'esame della situazione in Estremo Oriente» che gli esperti dovranno compiere, comprenderà naturalmente anche l'Asia Sud-Orientale, e ha infine aggiunto che le conversazioni saranno utili non solo ai cinque Stati che vi prenderanno parte, «ma anche ad altri Governi della stessa area (Estremo-Orientale), in future conversazioni, militari o politiche, che potranno svolgersi successivamente su base più ampia». L'accenno alla possibilità di future conversazioni politiche, anche con alcuni Stati asiatici, sulla costituzione del SEATO, non poteva essere più chiaro.

Quel che colpisce particolarmente è poi il fatto che la Granbretagna sia rappresentata addirittura dal capo dello Stato Maggiore imperiale, e non da ufficiali di minor grado, come si diceva ancora qualche giorno fa.

L'iniziativa di Washington viene a lanciare un avvertimento ai comunisti sulle possibili gravi conseguenze di un mancato accordo a Ginevra. Si spera cioè che queste discussioni degli Stati Maggiori occidentali rendano i comunisti più concilianti e disposti ad un ragionevole compromesso sulla questione indocinese.

A. L.

L'incidente in Adriatico

Comodo «fifty-fifty» del Governo jugoslavo

Belgrado, 28

Il portavoce del Segretario agli Esteri, Draskovic, a un giornalista che domandava se «da parte jugoslava saranno adottate misure più rigorose per impedire la pesca illegale degli italiani che adesso si fanno accompagnare da navi da guerra», ha risposto: «Noi non abbiamo intenzione di prendere più severe misure».

Egli ha aggiunto inoltre: «Continuiamo a considerare questo problema passibile di una soluzione attraverso trattative che portino il rinnovamento dell'accordo scaduto».

Anche a proposito dello scambio di note di protesta per l'incidente del «Giulio Cesare», Drasckovic, ha accettato il suggerimento scherzoso di un corrispondente inglese di chiudere l'incidente stesso con un «fifty-fifty».

Sulla questione dell'alleanza balcanica, Draskovich, ha dichiarato: «Noi non possiamo tener conto delle tendenze che si oppongono a tale organismo e che per questo sono dannose alla causa della pace. Noi possiamo solo condannare tali tendenze, condanna che esse veramente meritano. Voglio attirare l'attenzione sul fatto che le concessioni a tali tendenze arrecano danno alla stessa Italia dal momento che incitano tale paese ad assumere sempre nuovi assurdi atteggiamenti che vengono poi smentiti dalla realtà. Quanto al problema di Trieste noi desideriamo una soluzione, ma accettare condizioni significherebbe rinviare la soluzione stessa. Se si dà la possibilità al Governo di Roma di rendere efficaci tali condizioni, cioè se si dimostra che l'Italia valendosi del problema triestino lasciato irrisolto può raggiungere qualche altro obiettivo della sua politica estera, allora Roma si sentirebbe tentata ad impedire una soluzione della questione triestina».

Il portavoce degli Esteri ha inoltre smentito lo scioglimento della VUJA in Zona B, come pure il divieto di celebrare la festività del patrono di Umago S. Pellegrino.

ALL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DELLA NAVIGAZIONE A NAPOLI: LA STRETTA DI MANO FRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCELBA E IL SINDACO DELLA CITTA, LAURO

LA POSIZIONE DELL'ITALIA DI FRONTE AL PATTO DEI BALCANI

MEZZ'ORA DI COLLOQUIO DI TARCHIANI con il Sottosegretario agli Esteri Murphy

Nessuna novità in merito ai progetti per il Territorio Libero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **New York, 28**

L'Ambasciatore Tarchiani ha avuto stasera un colloquio al Dipartimento di Stato con il Sottosegretario Robert Murphy, che sostituisce Bedell Smith, attualmente impegnato a Ginevra. Il colloquio, che è avvenuto su iniziativa italiana, è durato una trentina di minuti e alla fine l'Ambasciatore ha parlato brevemente con i giornalisti, i quali sono restati piuttosto sorpresi dalla sua dichiarazione, secondo cui durante la conversazione non si era parlato di Trieste. Dobbiamo aggiungere che, oltreche sorpresi, si sono dimostrati anche poco convinti.

Ma questa volta hanno errato, e sono stati tratti in inganno da un assioma ormai vecchio di qualche anno, secondo cui un diplomatico italiano non può andare al Dipartimento di Stato senza discutere di Trieste. Un altro fattore che può averli indotti in errore è la serie dei colloqui che il nuovo Ambasciatore jugoslavo ha avuto nei giorni scorsi al Dipartimento.

Ma per valutare esattamente il colloquio Tarchiani-Murphy è indispensabile evitare di metterlo in relazione diretta con quelli avuti nei giorni scorsi dal nuovo Ambasciatore jugoslavo con alti funzionari del Dipartimento di Stato sulla questione di Trieste: è facile cadere nell'equivoco di pensare che il Dipartimento ascolti prima l'una e poi l'altra parte e cerchi di esercitare, in questi colloqui, qui a Washington, la funzione di mediatore. Le cose non stanno esattamente così, perchè non siamo ancora giunti alla fase del dialogo, sia pure per interposta persona, fra Roma e Belgrado. Trattative per Trieste ci sono, ma solo per così dire unilaterali o anglo-jugo-americane, con i Governi di Londra e Washington che si sono sforzati di ottenere che Belgrado metta un po' di nero su bianco su quali sono le sue richieste e quali le «concessioni» che è disposto a fare. Pare che su questa strada sia stato fatto del progresso, ma finchè non si arriverà in porto il Governo italiano non vuole partecipare, nemmeno indirettamente, alle discussioni di Londra.

Detto questo, e ripetuto che il colloquio odierno Tarchiani-Murphy è avvenuto su richiesta italiana, è assurdo pensare che il problema di Trieste sia stato quello che ha dettato la mossa italiana odierna ed è perfettamente inutile, quindi, cercare di far previsioni su possibili soluzioni e relative date.

Sulla base di attendibili informazioni si può invece affermare che il nostro Ambasciatore ha prospettato il punto di vista italiano sulla questione dell'alleanza turco-jugo-ellenica che le tre capitali interessate vorrebbero varare anche prima che sia risolta la questione triestina.

La posizione italiana in materia è nota ed è stata chiarificata per la stampa dal portavoce di Palazzo Chigi al tempo dell'intervista di Papagos allo inviato speciale del New York Times». Nel colloquio odierno la questione è stata prospettata in termini di diritto internazionale, di interpretazione del trattato atlantico che promette sicurezza per tutti ma impegna ciascuno degli aderenti, compresi naturalmente Turchia e Grecia, a mantenere e dedicare tutte le loro forze alla difesa comune.

E poichè nella citata corrispondenza al New York Times» da Atene si riferiva che Papagos aveva citato come un «precedente» l'alleanza conclusa fra Stati Uniti e Spagna dopo la conclusione del Patto atlantico, è del tutto possibile che Tarchiani abbia presentato a Murphy le vedute di Roma in proposito, vedute che negano che l'alleanza fra Stati Uniti e Spagna costituisca un «precedente», anzitutto perchè la prima non è un'alleanza vera e propria ma piuttosto una cessione di basi con contropartita finanziaria; eppoi perchè la Spagna aveva già un'alleanza con uno dei paesi membri del Patto atlantico, il Portogallo, il quale era già legato da oltre cent'anni con un'alleanza con un altro paese pure aderente al Patto atlantico, la Granbretagna.

Passando ad altro argomento, vi informiamo che la questione delle armi partite da oltre cortina e sbarcate nel Guatemala ha avuto un nuovo sviluppo quando si è saputo che il piroscafo svedese che le aveva trasportate è entrato nel porto americano di Key West per dar modo alle autorità americane di interrogare il capitano e l'equipaggio sulle circostanze della spedizione che Dulles ha definito come «alquanto strana», e con ragione, visto che le casse contenenti 2000 tonnellate di armi erano state messe a manifesto come «strumenti ottici e materiale per laboratorio».

Giorni fa si era sparsa la voce che una notevole quantità di armi era stata trovata su una spiaggia deserta della Repubblica di Costarica e da questa voce era nata l'altra: che le armi erano state messe a terra da un sommergibile sovietico. L'Ambasciata di Costarica ha dichiarato stasera che le indagini fatte dimostrano che la prima voce è infondata e con essa cade anche quella relativa al sommergibile russo.

Il caso del piroscafo francese fermato a Panama per accertare cosa vi era nelle casse contenenti «fucili da caccia» destinati al Governo di San Salvador, si è un po' complicato: i fucili sono dei Browning automatici che generalmente non si chiamano «armi da caccia» e, quello che è più strano, il Governo di San Salvador dice di non aver mai ordinato tali armi.

LEO REA

Protesta sovietica consegnata a Londra

Londra, 28

Radio Mosca annuncia che l'Ambasciatore sovietico a Londra, Malik, ha consegnato al Foreign Office una nota nella quale l'URSS protesta presso la Granbretagna per le attività di un gruppo di russi anti-comunisti.

Secondo la radio, la nota sovietica afferma che le «attività diversionistiche» del gruppo di russi in questione non possono essere considerate compatibili con le normali relazioni tra l'URSS e la Granbretagna e aggiunge che «l'atteggiamento mantenuto in proposito dalle autorità britanniche non può essere giudicato diverso dalla ingerenza negli affari interni di un altro Stato».

MISURE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE IN INDOCINA

CHIAMATA ALLE ARMI di 80 mila giovani francesi

I rossi serrano sotto il caposaldo di Yen Phu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 28**

Il Consiglio dei Ministri, riunito all'Eliseo questa mattina, ha adottato le misure straordinarie, ch'erano allo studio, per far fronte alle esigenze militari della situazione indocinese. Il primo provvedimento, che ha carattere straordinario, è quello della chiamata alle armi, in anticipo di sei mesi, del secondo contingente della classe del 1954. In Francia, l'anno della classe non è quello che corrisponde a quello della nascita, ma a quello in cui ci si deve presentare alle armi. Tale secondo contingente, che viene valutato a 80 mila uomini, dovrà sostituire quei reparti, attualmente in Germania o nel territorio metropolitano, che saranno inviati in Indocina, dopo un esplicito voto favorevole da parte del Parlamento, che potrà essere dato nella prossima settimana in occasione del previsto dibattito sulla Indocina.

Con la chiamata alle armi del secondo contingente del 1954, l'esercito francese avrà una forza di mezzo milione di uomini. Non si tratta ancora di un'entità ragguardevole. Se si deve dare ascolto alla voce di alcuni tecnici militari, per far fronte con un minimo di sicurezza alla situazione della Indocina, dovrebbero essere inviate in quel lontano fronte dodici divisioni. Ma anche questa forza, per quanto rispettabile, non darebbe una tranquillità assoluta, se i contingenti del Vietminh dovessero attingere alle larghe ed inesauribili risorse umane della Cina comunista.

Comunque, oggi in Francia si è ancora in un clima di ottimismo. Si ha la sensazione che si finirà con l'arrivare ad un «cessate il fuoco», che in questo momento gioverebbe assai ai francesi, permettendo loro di potersi riorganizzare e di arrestare l'offensiva verso il Delta, la quale, secondo informazioni militari, dovrebbe essere sferrata il 15 giugno.

Particolare molto interessante è quello della difficoltà per la scelta di un successore al generale Navarre. E' stato officiato il Maresciallo Juin. Lo si è fatto anche in modo abile, solleticando l'ambizione e la vanità del Maresciallo. Ma Juin ha opposto un reciso rifiuto. Ha anche detto, secondo alcune indiscrezioni, ch'egli non voleva pregiudicare la sua reputazione avallando una sconfitta militare ed una situazione militare molto difficile, per non dire grave.

Dopo il rifiuto di Juin, si è fatto il nome del generale Salan, che, come si ricorderà, è di recente ritornato dall'Indocina, dove si è recato con i generali Ely e Pelissier per condurre un'inchiesta militare. Il gen. Salan verrebbe nominato Alto Commissario per l'Indocina e comandante in capo del Corpo di spedizione. La nomina non verrebbe decisa subito. Prima di dover procedere allo avvicendamento delle alte cariche militari in Indocina, si attenderebbe l'esito dei negoziati che si svolgono a Ginevra e sui quali, come dicevamo, vengono puntate tutte le speranze francesi.

Le informazioni che giungono dal Lago Lemano lasciano ancora accese tali speranze. Si parla di un favorevole clima di distensione che permetterebbe al Ministro Bidault di svolgere un'intensa opera per conciliare i punti tuttora divergenti. Si continua a ritenere possibile il raggiungimento dell'accordo per il «cessate il fuoco» nel corso della settimana prossima.

Da Hanoi si apprende che colonne avanzate di due divisioni comuniste attestate intorno a Yen Phu hanno spostato le loro trincee a 250 metri dal caposaldo. Il grosso delle forze nemiche si trova a soli cinquecento metri e sta serrando sotto con la stessa tattica impiegata a Dien Bien Phu.

Fonti militari francesi affermano tuttavia che le truppe dell'Unione non effettueranno una resistenza fino all'ultimo sangue, come ha fatto invece il glorioso presidio di Dien Bien Phu, tanto più che il comando francese sta già raccogliendo i presidi isolati del Delta per costituire, con carri armati ed artiglierie, delle potenti riserve mobili onde far fronte alla grande offensiva che il generale Giap intenderebbe sferrare verso il 15 giugno.

Caccia-bombardieri «Bearcat» francesi si sono lanciati a bassa quota sulle posizioni del nemico, che da tre settimane stringe d'assedio la piccola fortezza. L'aviazione ha sganciato numerose bombe a scoppio ritardato che dovrebbero esplodere nel cuore della notte, quando cioè è più probabile un attacco nemico. La fortezza, che viene rifornita per via aerea, oggi ha resistito ad un terribile sbarramento di mortai nemici.

Yen Phu domina gli accessi a Phuly, sette miglia più a nord, e la zona meridionale del Delta in cui si raccoglie proprio ora il riso primaverile. Si ritiene che l'attuale campagna comunista abbia appunto come obiettivo il raccolto del riso.

Il comandante del Delta, gen. René Cogny, è giunto ad Hanoi dopo aver conferito con il comandante supremo generale Henri Navarre a Saigon: egli si è dichiarato «ottimista» circa la posizione militare francese. La notizia che il Gabinetto francese ha deciso una chiamata di emergenza di migliaia di reclute ha fatto gioire i circoli militari francesi, i quali sperano che gli effetti della decisione possano farsi sentire in tempo nel teatro di guerra indocinese.

BONAVENTURA CALORO

Gli occidentali respingono il piano cinese per la Corea

Un energico intervento dell'americano Bedell Smith - Riunione a tre per il problema indocinese

Ginevra, 28

La dodicesima seduta della conferenza coreana si è conclusa dopo due ore e mezzo di discussioni. La riunione era presieduta dal Ministro degli Esteri britannico Eden. Sei oratori occidentali — degli Stati Uniti, Colombia, Turchia, Australia, Tailandia e Grecia — hanno appoggiato la proposta sudcoreana in quattordici punti che prevede elezioni in tutta la Corea sotto la supervisione delle Nazioni Unite.

Il Sottosegretario di Stato americano Bedell Smith ha respinto il piano cinese per le elezioni pancoreane, avanzato sabato dal Premier cinese Chu En-lai, perchè mirerebbe a far uso del «sistema di veto» sovietico onde assorbire la Corea del Sud «nell'orbita comunista».

Il piano cinese prevede elezioni dirette da una commissione mista composta di un numero eguale di rappresentanti della Corea del Nord e del Sud.

«Gli Stati Uniti — ha detto Bedell Smith — non sono venuti a Ginevra per prestarsi alla distruzione delle Nazioni Unite». In sostanza l'americano ha detto che se l'Occidente accetta il piano comunista per elezioni dirette da una commissione mista coreana, sarebbe come dare ai rossi, che rappresentano una popolazione che è solo un terzo della popolazione della Corea del Sud, un altro potere di veto. I comunisti potrebbero allora tirare in lungo finchè i sudisti accettassero regolamenti elettorali che garantirebbero il trionfo comunista o finchè la Corea del Sud, tagliata fuori dalla protezione delle Nazioni Unite, venisse assorbita con i noti metodi del sovvertimento e della infiltrazione comunista. La proposta avanzata dalla Corea meridionale prevede invece che le elezioni pancoreane abbiano luogo entro sei mesi dall'approvazione della proposta stessa.

Tanto la Corea del Nord che quella del Sud hanno concordato che le elezioni abbiano luogo in base ad un sistema di rappresentanza proporzionale. I nordisti, con una popolazione assai inferiore, non temono questa concessione, dato che la loro formula elettorale permetterebbe loro di far andare le elezioni secondo i loro desideri o di ritardarle «sine die», mentre la Corea del Sud verrebbe assorbita con altri mezzi.

Si nutrono ben scarse speranze che si addivenga ad un accordo sulla Corea in queste condizioni. Ma le trattative continueranno finchè l'intransigenza comunista sarà così palese agli occhi dell'opinione pubblica mondiale che l'Occidente potrà interrompere i negoziati senza timore di censura alcuna.

Il Ministro degli Esteri francese Bidault, il Ministro degli Esteri britannico Eden ed il Sottosegretario di Stato americano Bedell Smith, hanno tenuto una riunione non ufficiale di venticinque minuti nella «hall» del Palazzo delle Nazioni dopo la seduta odierna sulla Corea. Essi hanno esaminato il problema indocinese. Gli alleati insistono nell'escludere Laos e Cambogia dalle trattative militari per l'armistizio. Sembra che i russi e i cinesi sarebbero disposti a un compromesso pur di ottenere qualche riconoscimento nei due Stati dell'Unione indocinese completamente controllati dai francesi.

VISITA DI MOLOTOV al Governo elvetico

Berna, 28

Molotov è giunto stamane a Berna per una visita ufficiale al Governo elvetico. Per la prima volta il Governo svizzero ha ricevuto un esponente del Governo sovietico: come è noto, fino al 1947 non esistevano relazioni diplomatiche fra Svizzera e URSS.

Molotov e il suo seguito sono giunti alle 11.30 di stamane a bordo di tre grosse macchine nere chiuse. Il Ministro è uscito dalla seconda vettura, salutato all'ingresso del Dipartimento politico federale (Ministero degli Esteri) dal Ministro A. Zehnder, che parla il russo. Gli ospiti sono stati presentati al Presidente federale Radolphe Rubattel nell'ufficio presidenziale.

Si è trattato di una visita puramente di cortesia, in quanto il Governo svizzero è l'organizzatore ufficiale della conferenza di Ginevra.

Due bambini uccisi e tre feriti gravemente

LA GRAVE SCIAGURA E' AVVENUTA IN UNA COLONIA IN CALABRIA PER LO SCOPPIO DI UN ORDIGNO

Reggio Calabria, 28

Due bambini sono morti e altri tre sono rimasti feriti in una colonia di Catona, presso Villa San Giovanni, in seguito all'esplosione di un ordigno.

Stasera verso il tramonto sulla spiaggia antistante l'edificio della colonia che ospita 150 bimbi (tra cui molti scampati all'alluvione dell'ottobre scorso) erano intenti al gioco una cinquantina di ragazzi, sorvegliati dalle insegnanti. Ad un tratto, proveniente da uno dei punti più distanti dell'edificio, verso il mare, si udiva una fortissima deflagrazione.

Cinque bimbi giacevano riversi sulla sabbia con le vesti a brandelli e coi volti bruciacchiati. Uno di essi, Antonio La Rosa, di 10 anni, da Geraci, colpito in pieno dall'esplosione, era stato violentemente catapultato sul «bagnasciuga».

Poco distante, erano i corpi di Salvatore Cotroneo, di 10 anni, da San Pietro di Caridà, Serafina Crea, di 10 anni, da Fiumara di Muro, Stella Mazzaferro, di 11 anni, da Bizzigoti, Maria Paoletti, di 12 anni, da Taurianova.

Superato il primo attimo di sbigottimento, venivano organizzati i soccorsi. Il piccolo Salvatore Cotronei, mentre veniva trasportato verso l'auto che avrebbe dovuto condurlo all'ospedale, decedeva. Una grossa scheggia gli aveva forato l'addome causandogli gravi lesioni agli organi interni. Le tre bambine sono state ricoverate all'ospedale di Reggio Calabria in condizioni gravissime.

Dalle prime indagini è stato accertato che il proiettile esploso era per cannoni antiaerei. La spiaggia, recentemente rastrellata, era frequentata oltre che dai bimbi della colonia, che ha sede a Catona da alcuni anni, anche dai pescatori del circondario. Sembra che il proiettile sia stato abbandonato sulla spiaggia da qualche pescatore di frodo, dopo averne estratto in parte l'esplosivo per costruire dei «petardi» subacquei.

CRONACA DELLA CITTA'

LE ATTREZZATURE TURISTICHE PER L'ESTATE

STA PER ESSERE SISTEMATA la spiaggia di San Bartolomeo

Da risolvere ancora il problema della ridente baia di Sistiana inutilmente sacrificata a pochi militari

Un piano di lavori per la sistemazione della spiaggia di San Bartolomeo è in elaborazione presso il Comune di Muggia, e si conta di farlo eseguire sollecitamente alla Selad, con l'impiego dei mezzi destinati a alleviare la disoccupazione.

Va accolta con soddisfazione questa iniziativa, che finalmente valorizzerà la vasta spiaggia che si estende dall'ex Lazzaretto a Punta Grossa, eliminando gli inconvenienti ed i disagi lamentati dai bagnanti negli anni scorsi. Nella povertà di attrezzature balneari in cui ci ha posto la mutilazione della nostra regione, era veramente deplorevole l'abbandono di quella zona, pur tanto frequentata, costituendo uno dei pochi sfoghi per i bagni marini, facilmente raggiungibile anche ai meno abbienti grazie al servizio filoviario e d'autobus che la collega rispettivamente a Trieste e a Muggia. E' stata appunto l'istituzione della filovia a incrementare lo scorso anno l'affluenza dei bagnanti a S. Bartolomeo, e già allora, per iniziativa anche del nostro giornale, venne studiata la possibilità di migliorare le condizioni della spiaggia, che ora concretamente si sta per realizzare. E' da auspicare il pronto inizio dei lavori, in modo da ultimarli nel breve tempo che ormai ci separa dalla stagione balneare.

Nell'occasione va riproposto ancora il problema di Sistiana, per la vasta parte della bella baia che gli americani hanno nuovamente occupato, dopo averla derequisita lo scorso autunno. Con la piena disponibilità della baia, le esigenze balneari della città avrebbero potuto essere pienamente soddisfatte, e invece si prolunga lo assurdo privilegio di pochi militari che godranno una spiaggia capace di accogliere sino a cinquemila bagnanti. E rimane l'obbrobrio del recinto di filo spinato, che tanto pregiudica anche l'attrattiva turistica di Sistiana.

Senza togliere nulla ai militari, la baia potrebbe ben venir aperta a tutti, salvaguardando in diverso modo le esigenze dei militari, che sono poi quest'anno molto minori che in passato, dopo la partenza delle loro famiglie. Sono del resto gli stessi militari a mostrare disinteresse per i recinti a loro soli riservati, come lo dimostra l'alta frequenza degli alleati negli stabilimenti e in genere negli ambienti pubblici. Si è ancora in tempo per farlo, e vorremmo che le autorità si adoperino fattivamente per risolvere questo problema, che ha molta importanza anche per la economia cittadina, per i suoi riflessi sullo sviluppo del movimento turistico.

DEL FALCO A PALAZZO DIANA

La Democrazia cristiana "elemento di equilibrio,,

Questa sera, alle ore 18, presso la sede della Democrazia cristiana di piazza San Giovanni 5, il dott. Luciano Del Falco, membro della Direzione centrale del Partito, parlerà sul tema: «La Democrazia cristiana elemento di equilibrio nella situazione economico-sociale italiana».

Domani, a conclusione del «Mese del lavoratore», avrà luogo a Palazzo Diana, alle ore 9.30, la riunione generale dei lavoratori con l'intervento del segretario provinciale prof. Redento Romano, della signora Ines Ferro della Direzione nazionale della C.I.S.L. e del signor Emilio Rossi vice-delegato nazionale G.A.D.

L'ing. Bartoli e il prof. Dulci invitati a un congresso negli S. U.

Nel corso della visita fatta ieri l'altro al Sindaco, il sindacalista americano John Gelo ha invitato l'ing. Bartoli e l'assessore municipale prof. Dulci a partecipare al prossimo congresso della grande organizzazione sindacale statunitense A.F.L., che si terrà in settembre a Los Angeles. Nel formulare l'invito al Sindaco e al prof. Dulci (quest'ultimo già conosciuto dai sindacalisti americani, per la visita già fatta, anni fa, oltre oceano) l'ospite ha rimarcato l'importanza dell'assise sindacale, alla quale interverrà anche il Presidente degli Stati Uniti.

Ripetutamente l'A.F.L. nei suoi congressi ha espresso l'amichevole solidarietà dei lavoratori americani per l'Italia, particolarmente auspicando giustizia per il nostro problema e affermando e sostenendo il ritorno alla Madrepatria dell'intero territorio. Appare oltre modo significativo pertanto l'invito, inteso a far sentire ai lavoratori americani, attraverso la voce dei rappresentanti della città, le nostre aspirazioni e le ragioni che le suffragano.

Pellegrinaggio a Redipuglia di alunni delle elementari

La Lega Nazionale informa che nel treno speciale allestito per gli alunni delle elementari, in partenza domani per Redipuglia, sono riservate delle vetture per soci e simpatizzanti che desiderano partecipare al pellegrinaggio. I talloncini di viaggio di andata e ritorno si possono ritirare (prezzo lire 280) nelle sedi della Lega in Contrada del Corso 9 e di Piazza S. Giovanni 3. Sul Sacrario sarà celebrata la Messa al campo. Partenza dalla stazione centrale alle ore 8.30, rientro alle ore 14.10.

LE CELEBRAZIONI MARIANE

Colloqui con i lavoratori

PADRE DA TAGGIA A S. GIUSTO

Nell'ambito delle celebrazioni eucaristico-mariane, questa sera, alle ore 21, all'Auditorium di via del Teatro Romano, il gesuita Padre Vittorio Marcozzi, professore di antropologia all'Università gregoriana, terrà la prima delle sue conferenze culturali-religiose. Alle 21 padre Galbiati, che è stato a diretto contatto con i preti-operai, inizierà nel piazzale dei Salesiani in via dell'Istria il suo ciclo di conversazioni con i lavoratori.

Ieri sera, a San Giusto ha cominciato la predicazione il cappuccino padre Albino da Taggia, la cui oratoria appassionata ha colpito lo scelto uditorio. Il predicatore ha vivacemente polemizzato con il mondo della cultura e della politica atea e materialista che fonda la sua azione sull'illusione meschina del «Dio è morto». Anche il Vescovo ha seguito la predicazione. Padre Albino da Taggia parlerà ogni sera sino al 2 giugno nella cattedrale, alle ore 19.30. A Sant'Antonio Taumaturgo continua il suo ciclo il francescano padre Lisandrini.

Nove case popolari per 280 milioni di lire

Il Dipartimento dei Lavori pubblici ha approvato i progetti per la costruzione di nove case, per complessivi 112 alloggi, la cui costruzione avrà inizio nella prima decade di giugno. Le costruzioni sono così ripartite: 78 alloggi a Guardiella, 30 in via Negrelli e 4 nel Comune di Duino-Aurisina. La spesa globale ammonta a 280 milioni. E' prossimo l'investimento dell'intera somma di 600 milioni destinata, in questo semestre, al piano per le case popolari. I progetti sono già in via di perfezionamento.

Solidarietà con la Croce Rossa Italiana

Trieste ha risposto ancora una volta con slancio e generosità all'appello rivolto al cuore di tutti dalla Croce Rossa Italiana durante la settimana della bontà ancora in corso. Attorno alle tende allestite dalla benemerita istituzione in piazza Goldoni e in piazza Unità, per tutta la giornata si sono soffermati uomini e donne per offrire il loro obolo e per ricevere in cambio dalle dolci sorelle biancovestite la crocetta della solidarietà umana. («Giornalfoto»)

LA SETTIMANA SICILIANA: GIORNATA DEDICATA ALL'ARCHEOLOGIA

Testimonianze di civiltà

La nobile e brillante manifestazione si conclude oggi con un'evocazione delle tradizioni popolari: il teatro dei «pupi»

La penultima giornata della «Settimana siciliana», che avrà oggi brillante conclusione al C.C.A. con la rappresentazione dei «pupi», è stata dedicata ieri all'archeologia: il prof. Brea, sovrintendente alle antichità della Sicilia orientale, ha illustrato il contributo, in fatto di scavi e di testimonianze archeologiche, che la Sicilia ha dato e darà anche in futuro — secondo le promesse dei più recenti rinvenimenti — alla conoscenza della civiltà e dell'arte del passato.

Il prof. Brea — che ha completato la sua esposizione con la proiezione di «vetrini» — ha passato anzitutto in rapida scorsa le scoperte più importanti nel campo dell'archeologia preistorica, a cominciare dal paleolitico, ricordando le scoperte di figurazioni incise avvenute nella grotta della Cala del Genovese, nell'isoletta di Levanzo, nel gruppo delle Egadi, e nella grotta dell'Addaura, alle porte stesse di Palermo, ove sono raffigurate scene di danze, probabilmente propiziatrici per la caccia: tali scoperte hanno un'importanza notevole in quanto sono le prime manifestazioni di arte paleolitica venute in luce in Italia. Le più importanti scoperte per il neolitico e l'età dei metalli sono quelle fatte nelle isole Eolie, a Lipari, Panarea e Filicudi e a Milazzo, che è, sulla costa siciliana, prospiciente l'arcipelago: sul castello di Lipari sono state trovate, in un deposito di nove metri di spessore, le testimonianze di tutte le civiltà che si sono succedute nelle isole Eolie, attraverso quasi cinque millenni, a cominciare dagli inizi del neolitico medio. Esponendo i risultati delle ricerche che egli stesso ha condotto, il prof. Brea ha rilevato l'importanza che il gruppo delle Lipari ha avuto nel neolitico, anche per l'esportazione di ossidiana, il vetro vulcanico di cui sono ricche le isole, che — prima della scoperta dei metalli — era molto ricercato per la fabbricazione di oggetti da taglio più acuminati e robusti di quelli di felce. Con l'età del bronzo, venuta meno la «carta dell'ossidiana», le Eolie diventano importanti per la loro posizione geografica, al centro delle rotte commerciali tra Oriente e Occidente, attraverso lo Stretto di Messina: le ceramiche di quest'epoca, scoperte nelle isole, testimoniano i rapporti con il mondo egeo miceneo. Da alcuni segni grafici incisi su ceramiche, si può stabilire che nelle isole Eolie, già nel XIV secolo avanti Cristo, si usava una particolare forma di scrittura.

Parlando degli scavi classici, il prof. Brea ha illustrato le più importanti scoperte fatte nell'isola negli ultimi tempi, accennando anche ai più recenti sviluppi, come il ritrovamento di qualche mese fa di un grande mosaico a Catania. Il sovrintendente alle antichità della Sicilia ha ricordato i grandi lavori che si stanno eseguendo a Siracusa, con previdenze della Cassa del Mezzogiorno, intorno ai monumenti della Neapolis, che vengono riuniti in un vastissimo parco archeologico — forse il più grande d'Europa — e la scoperta di una grande piazza porticata di età imperiale romana e quella del santuario di Apollo Temenite, a ovest del teatro greco.

Il prof. Brea ha concluso la sua dotta e brillante conversazione facendo un rapido «giro archeologico» dell'isola, illustrando le più recenti scoperte, facendo «tappa» all'antica Akrai, Palazzolo Acreide, a monte di Siracusa, dove è stato identificato il tempio di Afrodite del VI sec. a. C. ed è stato messo in piena luce il santuario rupestre della Magna Mater, che costituisce il maggior santuario a Cibele che sia stato trovato nel mondo greco; a Megara Hyblaea, presso Augusta, dove sono state trovate vestigia dell'antica colonia megarese e quelle della ricostruzione ellenistica della città e dove sono state rinvenute due importantissime statue del VI sec. a. C. rappresentanti un efebo e una dea che allatta due gemelli; a Leontinoi, la attuale Lentini, dove si stanno mettendo in luce grandiosi resti di ben quattro cinte murarie; a Naxos, dove gli scavi sono appena cominciati ma hanno già rivelato l'esistenza di mura arcaiche e di forni ceramici; a Lipari, dove è stata trovata una necropoli greca ricca di «pezzi» artistici, come maschere tragiche e statuette di personaggi della commedia menandrea; a Piazza Armerina, dove è stata messa in luce la grandissima villa, appartenuta, secondo alcuni studiosi, all'imperatore Massimiliano «erculio», con i suoi splendidi mosaici degli inizi del IV secolo d. C., fra cui le «fin troppo celebri» atlete «in bikini».

Il numeroso pubblico presente ha lungamente applaudito l'oratore. Dopo la conferenza sono stati proiettati due documentari archeologici di soggetti siciliani.

Questa sera la «Settimana siciliana» si concluderà con la «Giornata delle tradizioni popolari». La Compagnia del «puparo» acese Emanuele Macrì interpreterà alcune scene della «Gerusalemme liberata», tra cui l'assalto alla città e il duello tra Argante e Tancredi. Lo spettacolo — che inizierà alle 21 — verrà preceduto da una prolusione del prof. Giuseppe Cocchiara, dell'Università di Palermo, che parlerà del folclore siciliano. La rappresentazione dei «pupi» verrà ripetuta domenica mattina al C.C.A. per gli studenti delle scuole medie e, nel pomeriggio, all'Auditorium del G.M.A., per iniziativa dell'Enal.

INIZIATIVE DELL'A.I.M.C.

Un centinaio di maestri ai corsi di perfezionamento

Il corso magistrale di economia domestica, lavori muliebri e lavoro manuale ed educativo, organizzato dall'Associazione italiana maestri cattolici e durato quattro mesi si è concluso in questi giorni: il numero dei frequentanti, circa un centinaio, l'assiduità della frequenza, l'abbondanza e la finitezza delle opere eseguite ed il lusinghiero esito degli esami finali, presieduti dal prof. Paladin in rappresentanza della Sovrintendenza scolastica, hanno sottolineato il successo del corso stesso.

Il corso che è stato diretto dalla professoressa Pia Kramer, coadiuvata dai professori Loselli, Rossetti, Slivar, Spazzapan, Vertovez, Tonini, Zanverdiani e Tremel, ha avuto soprattutto lo scopo di ovviare alla imperfetta preparazione all'insegnamento del lavoro dei diplomati dell'Istituto magistrale. Domani avrà luogo l'esposizione dei lavori eseguiti nella sala di via Battisti 13, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 19 e lunedì prossimo alla presenza delle autorità verranno premiati i migliori classificati.

L'assemblea dei volontari giuliani

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati rammenta che lunedì prossimo, alle 20.30, nella sala maggiore (gentilmente concessa) della Camera di commercio, via della Borsa 2, sarà tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci, per la trattazione delle relazioni morale e finanziaria e per il rinnovo del Consiglio direttivo. Alla assemblea sono pregati di partecipare tutti i volontari, anche quelli che per un eventuale disguido non avessero ricevuto l'invito scritto.

Due riunioni di beneficenza

Il Comitato del «Nodo Azzurro» ricorda che stasera, all'Albergo Jolly, si terrà l'annunciata Cena-Bridge di beneficenza. Sfileranno modelli di stagione. Le prenotazioni possono essere effettuate, telefonando ai numeri 31839 - 37864.

Pure oggi, alle 17.30, all'Albergo Excelsior si svolgerà un'elegante manifestazione, nel corso della quale sarà presentata una collezione estiva di modelli di alta moda. Il ricavato netto sarà devoluto a opere di beneficenza.

Scrittori di montagna al "Dante,,

Nell'aula magna del Liceo Dante (via Giustiniano) alle 21 di oggi si svolgerà la serata dedicata agli scrittori italiani di montagna, radunati nella nostra città. Sul tema: «La montagna e l'alpinismo per me», parleranno alcuni tra i più noti autori del genere.

Distrazione che costa oltre cento mila lire

Diretta verso la casa di una sua sorella, che abita al n. 58 di via Biasoletto, Doride Corradi, di 35 anni, abitante in via Buonarroti 1, percorreva quella strada verso le 17 di ieri. A un tratto s'imbatteva in un'amica che non vedeva da tempo, e si sa come va a finire, «quando le signore si incontrano». Per chiacchierare ancor più pacificamente, la Corradi si liberava della borsetta che aveva al braccio e la deponeva sulla finestra di una imprecisata macelleria. Esauriti tutti gli argomenti, le due donne si salutavano, e la Doride riprendeva la via verso la casa della sorella. Appena giunta qui, si ricordava della borsetta dimenticata sul davanzale. Ritornata precipitosamente sui propri passi, la donna non trovava più nemmeno l'ombra della borsa, che conteneva un collier a catena, un bracciale a catena, un bracciale a molla per bambino, un anello da donna e delle fotografie. Lamenta un danno di lire 100 mila.

FISSATO PER LA PRIMA DOMENICA DI GIUGNO

Un'ora di esperimento con l'energia a 50 periodi

Il preannunciato esperimento per la fornitura di energia elettrica a 50 periodi avverrà domenica 6 giugno, dalle ore 9 alle ore 10. Alle ore 9 verrà interrotta la normale erogazione di energia per la durata di tre minuti primi: alla ripresa del servizio, l'energia verrà erogata alla frequenza di 50 periodi. Alle ore 10 si avrà un'altra interruzione di tre minuti primi, alla fine della quale il servizio verrà ripreso alla frequenza normale di 42 periodi.

Questo esperimento viene fatto nell'interesse degli utenti perchè possa venir controllato il funzionamento delle loro apparecchiature elettriche con la nuova frequenza di 50 periodi-secondo che, come già annunciato, sarà quella dell'energia elettrica a partire dal 12 settembre. Nessuna modifica sarà necessaria per gli apparecchi elettrodomestici e per quelli di illuminazione. Gli utenti di questi apparecchi non avranno quindi che da controllare il funzionamento durante l'ora di esperimento. Bisognerà invece aver maggior cura nel controllare il funzionamento delle macchine collegate con motori trifasi, in quanto la variazione di frequenza porterà ad un aumento del 20 per cento della velocità dei motori e a variazioni delle altre caratteristiche meccaniche.

L'ACEGAT invita, pertanto, gli utenti di motori trifasi e di altre apparecchiature elettriche, che non siano domestiche (artigiani, industriali, costruttori edili, macellai, utenti di ascensori ecc.), a provare o far provare da tecnici di fiducia le macchine e apparecchiature, per controllarne il funzionamento alla nuova frequenza, e trarre dalla prova indicazioni sulle eventuali modifiche da apportare per un regolare servizio dopo il 12 settembre. Si raccomanda in modo particolare di provare ripetutamente gli ascensori e montacarichi senza persone a bordo e, preferibilmente, di attendere per le prove, il personale tecnico addetto alla manutenzione degli ascensori stessi.

Stanca della vita

Stanca della vita, Rosina Cugusi in Vincitorio, di 31 anni, abitante in via Fabio Severo 71, ha tentato iersera di por fine ai propri giorni ingerendo 60 grammi di estratto di segala cornuta. L'amaro e solitario brindisi, la donna lo ha fatto alle 18 nella cucina di casa. Alle 21 è stata trovata da un congiunto in preda a malore e stato soporoso. Con la CRI, la Vincitorio è stata trasportata all'ospedale, e trattenuta in osservazione nel pio luogo con prognosi di 4 giorni.

Il Giornale parlato sarà tenuto lunedì, alle 19.30, a cura della Federazione del M.S.I., al Ridotto del Politeama Rossetti. Parlerà il dott. Alfio Morelli. Saranno fatte importanti comunicazioni agli iscritti.

SPETTACOLI

IL SUCCESSO DI VAN OTTERLOO nell'ottavo concerto sinfonico

Applaudito il concerto di Bugamelli col pianista Gante

Iersera era al centro dell'attenzione un brano di un compositore triestino, come già sette giorni or sono era accaduto per il concerto di Zafred. L'autore presentato ieri, Mario Bugamelli, non è sconosciuto al nostro pubblico anche se la sua produzione è molto più vasta di quanto si sia potuto ascoltare in pubbliche esecuzioni. Il concerto per pianoforte e orchestra si articola in quattro movimenti che differiscono l'uno dall'altro innanzitutto per le diverse combinazioni timbriche, giacchè a collaborare con il pianoforte intervengono nel primo movimento gli ottoni, nel secondo i violoncelli ed i contrabbassi, poi i legni ed infine l'orchestra tutta. Già questa distribuzione delle voci dimostra il vivacissimo estro timbrico di Mario Bugamelli, al quale si accompagna un'altrettanto brillante fantasia ritmica, sostegno continuo al concerto, così come è elemento fondamentale di tutta la sua musica nota. La composizione eseguita ieri è frutto principalmente dell'intelligenza che si scopre in scintillanti trovate, pur se nel fondo dello spirito di Bugamelli rimanga un segno di desolata solitudine.

Al pianoforte sedeva Luciano Gante, impeccabile interprete di una parte irta di difficoltà tecniche e musicali, mentre Willem van Otterloo ha condotto l'orchestra con autorità nella collaborazione con il solista. Le esecuzioni più impegnative ed indicative del valore del direttore erano naturalmente quelle della «sinfonia in re min.» di Franck e de «La Mer» di Debussy che chiamavano in causa la sola orchestra.

L'appassionata eloquenza della sinfonia di Cesar Franck richiede all'interprete fervore di canto e morbidezza di suono, ed esige ancora unitaria impostazione dell'esecuzione perchè ne risulti l'organicità, che deriva dal collegamento dell'idea centrale con gli sviluppi musicali che in essa hanno il fulcro. Sono problemi che devono essere assolutamente risolti perchè abbia adeguato rilievo la forma ciclica della struttura. Willem van Otterloo è un direttore di impetuosa natura musicale, dotato di una volontà che si impone al primo contatto e quindi non stimolato all'analisi della costruzione, giacchè egli sa di poter conferire alla esecuzione una linea personale senza aver bisogno di molte insistenze nei confronti dell'orchestra. Indubbiamente van Otterloo ha sentito e reso Franck con molto fervore e si è dimostrato maestro energico e sicuro, pronto a rispondere all'invito della frase cantante, ma al suono, cui ha dato forte rilievo ha conferito anche violenza là dove avremmo desiderato morbidezza. L'anzidetta facoltà di imporre subito le sue intenzioni, e quindi la minor preoccupazione nello studio del particolare, lo ha portato a rendere con vibranti accenti l'idea centrale, senza approfondire i legami dei periodi, per cui non sempre la sinfonia ha avuto il segno dell'unitarietà. Ancora maggiore la cura del suono richiesta da «La Mer» di Debussy ed in essa van Otterloo, che con una vasta gamma di coloriture ha dimostrato intelligenza del mondo armonico debussyano, ha ritratto dalla partitura effetti di consistenza piuttosto marcata per un incalzare del movimento, per una corposità del colore che non sempre convengono all'atmosfera del poema, pur se sia vero che ne «La Mer» le forme acquistano maggiore plasticità che in molte altre musiche debussyane.

Il successo di van Otterloo è stato pieno, senza riserva, e già dopo la sinfonia franckiana il pubblico gli ha calorosamente espresso tutta la sua ammirazione, rinnovando i consensi alla fine del concerto. Cordiale il successo di Mario Bugamelli, evocato due volte al proscenio tra forti battimani assieme al pianista Luciano Gante.

G. d. F.

Concerto Toffolo-Goldstein

Si inizia stamane alla biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per l'ultimo concerto della stagione di primavera dell'Orchestra filarmonica triestina che, diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la partecipazione della pianista Ella Goldstein, avrà luogo giovedì alle ore 21. In programma musiche di Haydn, Manno e Tschaikowsky.

Serata della canzone a scopo benefico

Al Politeama Rossetti, martedì prossimo, si svolgerà una serata della canzone, a scopi benefici. Saranno ospiti, per l'occasione, due tra i più noti cantanti della radio, Flo Sandon's e Natalino Otto, che presenteranno le migliori interpretazioni, comprese le canzoni eseguite al recente Festival di San Remo. Allo spettacolo, che avrà inizio alle ore 21, prenderanno parte inoltre Liana D'Arbi, Ugo Amodeo, Giorgio Valletta, Ruggero Winter, Celestina Simonetti, Nello Civillia, Edy Quala, il quartetto «Spirituals», e due «Voci nuove» finaliste al concorso indetto da Radio Trieste. Flo Sandon's e Natalino Otto sono stati inviati espressamente dalla RAI a Trieste a questa eccezionale serata della canzone, per la quale, in considerazione degli scopi benefici, il presidente della STES ha messo gentilmente a disposizione il Politeama Rossetti.

Dall'Auditorium del G.M.A. al teatrino di San Giovanni

A chiusura della stagione teatrale, organizzata dal Circolo Enal Magazzini Generali, ha avuto luogo nei giorni scorsi all'Auditorium del G.M.A. uno spettacolo d'arte varia. «La patente» di Pirandello, rappresentata dal G.A.D. «Due Maschere», ha trovato unanime consenso. Al concerto lirico hanno partecipato i soprani Fulvia Boschin e Liliana Manzoni, il tenore Albino Scarabor e il basso Bruno Ferlatti. Presentato da Giorgio Valletta si è svolto infine il programma d'arte varia dove si sono alternati al microfono vari soci del Circolo, familiari e simpatizzanti. Da rilevare l'ottima preparazione della nuova orchestra dei Magazzini Generali diretta da Fulvio Vogrini e l'abilità non comune dell'imitatore Nello Civillia.

— Il G.A.D. «Piccola ribalta» dei Poligrafici ha rappresentato ieri l'altro, a scopo benefico, nel teatro dell'Ospedale di San Giovanni, gremito di degenti, medici e infermiere, la commedia di Caglieri: «In città è un'altra cosa». Molti applausi hanno riscosso gli attori: Salvatore Papa, Rossana Missori, Aurora Giacomelli, Giuliano Ferrari, Nino Predonzan, Maria Kreiger, Claudio Suttorini e Flavio Arca.

Stasera "Il gioco è fatto,, alla vecchia Università

Per gentile concessione della Delegazione francese di Trieste, il Centro Universitario Cinematografico presenterà questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna della vecchia Università, il film «Il gioco è fatto» di J. Delannoy, da un testo di Sartre. Inoltre, domani sarà proiettato, sempre a cura del C.U.C., il noto film di Germi «In nome della legge». Questa proiezione avrà luogo al Cinema Italia con inizio alle ore 10.15 precise.

La banda del Ricreatorio di Roiano, diretta dal maestro D'Iorio, sosterrà oggi, alle ore 20.30, in piazza Tra i Rivi e domani alle ore 11, in piazza Unità, un concerto di musica popolare.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Martedì 1.o giugno, ore 21: Serata della canzone con i cantanti della RAI Flo Sandon's e Natalino Otto; orchestra diretta da Franco Russo. Prenotazione e vendita biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

FENICE. 16: Sul grandioso schermo panoramico: «La carica dei Kyber», un colossale technicolor Fox in Cinemascope, con Tyrone Power, Terry Moore. Ult. 22.
NAZIONALE. 16: Ricardo Montalban, Yvonne De Carlo, Cyd Charisse, Pier Angeli, Vittorio Gassman in: «Sombrero», un grandioso technicolor Metro. Ult. 22. Prezzi estivi.
ROSSETTI. 16.30: «Lo straniero ha sempre una pistola», con Randolph Scott, Claire Trevor. E' un technicolor Columbia. Ult. 22. Prezzi estivi.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico: «Le tigri della Birmania», con Dennis Morgan, D. Clark, R. Massey. Leggendario ardimento di uomini nel cielo infuocato della Cina, tratto dalla autobiografia di Colon. Robert Lee Scott. Segue Incom.
ARCOBALENO. 16: «Oltre il Sahara». I predoni delle grandi paludi, in technicolor realizzato dai maghi dello schermo Armand Denis, W. Disney. Prezzi normali. Grande successo. Ultime repliche.
ASTRA ROIANO 16.30: «Sadko» a colori, il più avventuroso dei film, premiato con il Leone d'Argento a Venezia. Ult. 22.
AUDITORIUM. 16: «Il serpente sulla croce», con Josè Padilla, Anita Linda. Premiato per l'interpretazione e la fotografia. Vietato ai minori di 16 anni. Prezzi estivi. Ult. 22.
CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino), 16: «La città che non dorme». Un film serie gialli-capolavori che rinnoverà il successo di «Giungla d'asfalto». Vietato ai minori di 16 anni.
GRATTACIELO. 16: «Henriette», un film di Duvivier, con Hildegarde Neff, Michel Auclair, Dany Robin. Vietato ai minori.

ALABARDA. 16: «Il paese dei campanelli», dall'operetta di Ranzato, in Ferraniacolor, con Sophia Loren, Carlo Dapporto, Mario Riva e Alberto Talegalli. Proibito ai minori.
ARISTON. 16: «Donne verso l'ignoto», entusiasmante, poderoso capolavoro Metro, con Robert Taylor e Denise Darcel. Ultimo giorno. Tempo permettendo, dalle 21 spettacoli all'aperto sulla elegante terrazza al mare.
ARMONIA. 15.15: «A Sud rullano i tamburi», meraviglioso technicolor, J. Craig, B. Payton. Successo Compagnia Donato.
AURORA. 16: «Il forestiero», con Gregory Peck e Jane Griffiths. Una bellissima interpretazione in un gioiello di umorismo di eleganza di colori. Technicolor Rank.
GARIBALDI. 15: «Luci sull'asfalto», con Broderick Crawford, B. Buchler. E' un film Columbia. Grande successo.
IDEALE. 16: Gleen Ford e Julia Adams in: «Il traditore di Fort Alamo». E' una forte produzione Universal in technicolor.
IMPERO. 16: «O Cangaceiro» (Il brigante), con A. Ruscel e M. Prado; nel film unico nel suo genere è inserito l'ultimo grande successo musicale «Mulher Rendeira». Distribuz. Columbia.
ITALIA. 16: «In amore si pecca in due», l'uomo e la donna eguali di fronte all'amore, con Cosetta Greco e Giorgio De Lullo, (Metro).
MARE. 16.30: «Wanda, la peccatrice», un romantico e passionale film con Yvonne Sanson e Frank Villard. Vietato ai minori.
MODERNO. 16: «Adolescenza torbida», con Fernando Soler e Rosita Quintana. Vietato ai minori di 16 anni.
SAN MARCO (Ponziana). 16: «Bufere», Jean Gabin, Silvana Pampanini. Ultimo giorno.
SAVONA. 15: Un grande capolavoro Warner: «Io confesso», con Montgomery Clift e Anne Baxter.
SECOLO (San Giovanni). 16: «Lilli Marlene». Nuova varietà De Rosè.
VIALE. 16: Ritorna Johnny Weissmuller nel film: «I ribelli dell'isola», con Tomba, lo scimpanzè ammaestrato. Prima visione.
VIALE. Domenica mattinata ore 10 e 11.30: con nuovi Topolini e Paperini in technicolor di Walt Disney. Lire 100.
VITTORIO VENETO. 15.30: «Gli uomini preferiscono le bionde», Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn. Una gara di seduzione impegna le due «atomiche» di Hollywood. Technicolor Fox.
AZZURRO. 16: Un film di cappa e spada, avventuroso, in Ferraniacolor: «Capitan Fantasma», Frank Latimore, Anna Maria Sandri, Maxwell Reed. Grandioso successo.
BELVEDERE. 16: «Anna prendi il fucile», uno dei più divertenti film Metro in technicolor, con B. Hutton e H. Keel.
MARCONI. 16: «Pane, amore e fantasia», colosso Titanus, con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida.
MASSIMO. 16: «La spada di Damasco», assalti e duelli nel grande torneo di Bagdad, in technicolor, con Rock Hudson e Piper Laurie (Universal).
NOVO CINE. 16: «Gonne al vento», brillante e fresco di buon umore, con la splendida Esther Williams. Un film Metro in technicolor.
ODEON. 15.30: «Vite vendute» (Il salario della paura), con Yves Montand, Vera Clauzot, Folco Lulli e Charles Vanel. Vietato ai minori.
RADIO. 16: «Il romanzo della mia vita», commovente e divertente, con Luciano Tajoli, A. Lualdi e Fulvia Franco.
VENEZIA. 16: «Squilli al tramonto», technicolor, con R. Milland.

ARENA DEI FIORI (Via Ghirlandaio 20). Imminente apertura.
ARISTON ESTIVO. «Donne verso l'ignoto» capolavoro Metro con R. Taylor. Dalle 21, tempo permettendo, proiezioni all'aperto sulla elegante terrazza al mare.
PARADISO. 20.15 (Cassa 19.30; si ripete il primo tempo): «Mr. Belvedere va in collegio», divertentissimo con Clifton Webb.
ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Gloriosa avventura», stupendo, con G. Cooper.
ESTIVO ROIANO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «I 7 peccati capitali», con Viviane Romance e Michel Morgan.

† Ieri, dopo brevissima malattia, è passato a miglior vita

Alfonso Scotti

Ne dànno il doloroso annuncio i figli FRANCO con la moglie LINA e figli, rag. LUCIANO con la moglie MINNIE e figlio PAOLO, arch. OTTAVIO con la moglie ANNA e figli, PIERO con la moglie AUGUSTA e figli, la sorella RINA ed i cugini CINGI e MANZUTTO cui era tanto affezionato.

I funerali hanno luogo a Reggio Emilia oggi alle ore 18.

Trieste, 29 maggio 1954.

La SEAT, S. p. A., e la SAT, S. a g. l., ed il personale tutto si associano al dolore del loro amministratore rag. Luciano Scotti per la morte del suo amatissimo Padre.

† Il giorno 27 corr. cessava di vivere, lontano dalla Sua amata Pola,

Ferdinando Manzin

Ne dànno il triste annuncio la MOGLIE, la figlia ELVINA, il genero CARLO SAIZ unitamente a tutti gli altri parenti.

Un ringraziamento particolare al prof. dott. Antonio Mezzari, al dott. Antonio Castellana, a Suor Paolina ed a tutte le infermiere della Div. Ortopedica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 16, dall'Ospedale Maggiore.

† Ieri 28 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Gandini

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie MERCEDES, il figlio LIVIO, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 30 corr., alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Tragico incidente ha chiuso l'operosa esistenza di

Anna Valentincich

vedova BATTISTA

La famiglia BATTISTA comunica la dolorosa perdita a quanti Le vollero bene.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia UNTERWEGER, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del suo caro

Rodolfo Unterweger

KOZMANN
FORNELLI

Gioy
per lavare vetri
Nuovo magico detergente liquido prodotto dall'ADRIA, in vendita presso i migliori alimentaristi e droghieri

FRIGORIFERI DA Bonifacio FIAT
VIA ROMA 20

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 37-424
Ore: 11-30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA DELLA BORSA 10, IV p.

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15/II — Tel. 38-030

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

IL «PETRARCA» HA AVUTO IL MAGGIOR NUMERO DI BREVETTI

La «Sagra del latino» fra studenti delle Medie

Trieste da ieri ha undici nuovi «latinisti»: undici studenti della terza classe della scuola media inferiore hanno ricevuto il «brevetto di latinista» dalle mani del sovraintendente scolastico, prof. Rubini. Il ginnasio «Petrarca», cui — spiritualmente appartiene l'autonoma scuola media di viale XX Settembre — si è dimostrato il più «classico» di tutta la città, con sette «latinisti» (due di prima categoria e cinque di seconda) battendo nettamente il rivale «Dante» che ha soltanto tre rappresentanti fra i «brevettati» (di cui uno solo di prima categoria).

La premiazione e l'assegnazione dei brevetti è avvenuta ieri pomeriggio nell'aula manga del «Dante» — che a malincuore ha ospitato una manifestazione che vedeva la netta vittoria degli eterni avversari in fatto di latino e di greco —: i «neolatinisti» di prima categoria (cioè con nove punti su dieci) sono Gianfranco Bradamante, del «Petrarca», Chiara Sciolis del «Petrarca» e Clara Pioppi del «Dante»; il «pattuglione» dei petrarchisti di seconda categoria (che cioè hanno ottenuto otto decimi) comprende Sergio Doplicher, Claudio Fragiacomo, Maria Pisent, Maria Grazia Plossi e Claudio Verzegnassi, i due dantisti sono Vittorio Tivoli e Fabio Venturin, la scuola media di via Tigor è rappresentata solo da una «seconda serie», Laura Bidoli.

Questi finalisti sono risultati i vincitori della selezione operata su 77 candidati delle scuole medie del «Petrarca», del «Dante», di via Parini, di via Tigor, di via Corsi e del «Benco». La giuria, presieduta dal prof. Lamberto Pozzo Balbi, li ha sottoposti a quattro prove: una versione dall'italiano in latino a tempo di record, la declinazione di venti voci verbali nel tempo utile di due minuti, la caccia agli errori in una versione latina ed una versione dall'italiano in latino con annessa analisi logica.

I «latinisti» sono stati ieri pomeriggio al centro della «sagra del latino», che ha visto raccolti nell'aula magna decine di studenti delle medie, numerosi insegnanti e genitori. Gli studenti del «Dante» hanno eseguito, recitandole, due fiabe di Fedro, in latino: «lupus et agnus» ha avuto per interpreti Miani, Poli e Bartoli; «lupus et canis» è stato impersonato da Giannetti, un lupo timido ed occhialuto, da Strukel, cane robusto e deciso, e da Pizzagatti, nelle vesti di Fedro; due «ninne-nanne» latine, una antica di un autore ignoto ed una del Pascoli, sono state presentate dalla studentessa Desabbata. Quattro studenti del «Petrarca» hanno rappresentato dal «Pinoculus» (la versione latina del celebre libro di Collodi) la scena del burattino che si rifiuta di prendere l'olio: il giovane Verzegnassi, con un lungo naso di cartone, è stato l'applauditissimo figlio di Geppetto latineggiante.

Con un'altra favola di Fedro, «Musca et mula», si sono presentate le studentesse della scuola media di via dell'Istria, Rovatti, Valdisseri e Stols; «pueri latine colloquentes» sono state le «puellae» della scuola di via Tigor. In «concorrenza» uno studente del «Petrarca» e la studentessa Pavanello di via Tigor hanno recitato in latino «Saluto all'Italia» del Petrarca. Gli unici a parlare in italiano in questa manifestazione tutta dedicata al latino sono stati il prof. Valussi, che rappresentava il Centro pedagogico promotore dell'iniziativa e che ha fatto da «presentatore», ed il sovraintendente Rubini che ha sollevato educate risatine degli studenti presenti quando ha detto che questa iniziativa stava a dimostrare che «lo studio del latino poteva diventare anche una gioia».

All'inizio ed alla fine della simpatica manifestazione il coro delle ragazze della scuola media di via Tigor hanno eseguito alcuni inni patriottici, sotto la direzione della prof. Scrivani. Questo pomeriggio alla scuola media femminile di via Tigor si festeggerà la chiusura dell'anno scolastico con alcuni cori delle allieve, la esecuzione di esercizi ginnici, saggi sportivi, un discorso del preside Visintin e la inaugurazione della mostra di lavori femminili e disegno. La mostra rimarrà aperta anche lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CIT - Orario autoservizi
GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15. Lire 2800.
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21.
MILANO via Garda, giorn. ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30.
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30
BOLZANO - MERANO, feriale.
CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 - 24-796

ORE DELLA CITTA'

★ All'Istituto studi assicurativi presso la Facoltà di economia e commercio (Università, via Fabio Severo 158) oggi, alle ore 17.30, lezione di «Liquidazione incendi» dell'ing. Massimo Marassi, e alle ore 18.30 lezione di tecnica del ramo trasporti del dir. Giuseppe Banchi.

★ Presso la Sala di lettura (via Trento 2) si chiude oggi la mostra di modelli aerei. Orario: 10-13, 15.30-20.30. Ingresso libero.

★ La Messa che doveva venire celebrata domenica nella chiesa del Rosario da don Giuseppe Sisti, assistente dell'Associazione italiana maestri cattolici, è rimandata

Gite e soggiorni

C. A. I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza oggi alle ore 15 gita in Val Cellina, Rifugio Pordenone e salita del Monfalcon di Cimoliana. — Per fine giugno gita turistica attraverso la Svizzera, Germania e Austria. Iscrizioni al passaporto collettivo entro il 10 giugno. — Soggiorni estivi a turni settimanali continuati a Solda e Valbruna. Programmi dettagliati in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93-329.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domani traversata Sappada, Val Visdente, Val Sesis. Programma dettagliato in sede, via Milano 2, tel. 35-240. Pure domani gita sul Monte Lanaro. Ritrovo alle ore 9 alla tranvia di Opicina.

Ieri a San Luigi è stata notata una persona nell'atto di raccogliere una borsetta, smarrita da una donna. Si fa viva preghiera di recapitare la borsetta ai nostri uffici; la smarritrice corrisponderà un'adeguata mancia.

STATO CIVILE

dei giorni 27-28 maggio 1954

MORTI: Valentincich ved. Battista Anna a. 87; Ressaner Giusto a. 62; Crudi Lazzaro a. 72; Selinger ved. Piazza Maria a. 90; Manzin Ferdinando a. 88; Zernitz in Trombetti Giuliana a. 23; Buttus ved. Salon Emilia a. 87; Pellis in Martinelli Argia a. 65; Chermel in Gherzil Anna a. 52; Pitacco Bortolo a. 48; Krescak Giacomo a. 60; Kangler Luigi a. 80; Soravito in Tomasi Olimpia a. 58; Zecol Emilio a. 67.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zorn Mario impiegato con Vesselizza Ornella casalinga; Bole Carlo fabbro edile con Busan Luigia casalinga; D'Attoma Giovanni fabbro con Primitivo Carmela magliaia; Naglieri Emanuele addetto forni colata con Furlani Elvia impiegata; Curassier Ernesto tornitore con Felice Ada sarta; Bonnes Umberto commesso di bordo con Lupo Erminia cartotecnica; Sollazzo Giovanni ferroviere con Capogrosso-Sansone Edvige impiegata.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.5, minima 17.6; pressione 1015 mb stazionaria; umidità 69 per cento; temperatura del mare 18.4.

Oggi: S. Massimino. — Il sole sorge alle 4.20, tramonta alle 19.45. La luna sorge alle 2.2, tramonta alle 16.46.

Maree: OGGI: alta ore 7.55, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 13.10, cm. 20 sotto il l. m.; alta ore 19.15, cm. 51 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Galeno, via S. Cilino 36; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11: Gli eroi popolari: «Bertoldo» — Compagnia di prosa di Roma; 11.30: Concerto del complesso d'archi «A. Corelli»; 12.15: Orchestra Ferrari; 13.30: Canzoni italiane; 14: Motivi dalla rivista «Nei mari del Sud»; 14.30: «L'importanza di chiamarsi onesto», tre atti di Oscar Wilde, con Antonio Pierfederici, Mario Scaccia, Giulietta Masina e Adriana Sivieri; 16.30: Sorella radio; 17: Vecchio giro — Radiocronaca dell'arrivo della tappa Roma-Chianciano Terme; 17.45: Musica da camera; 18: In collegamento con la Radio Vaticana: Cerimonia della canonizzazione del Beato Pio X; 14.30: Estrazioni del lotto; 20.15: La settimana dell'Assistenza post-sanatoriale; 20.25: Rosso e nero, panorama di varietà; 22.5: Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 nell'esecuzione del Quintetto Chigiano; 22.45: La nobile arte — documentario della BBC.

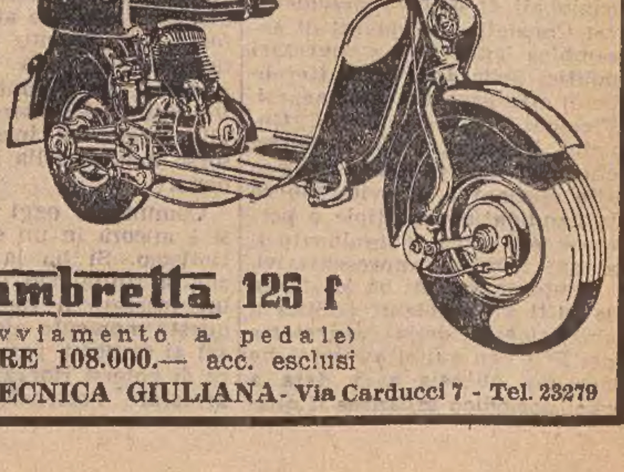
PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 20: Orchestra Cergoli; 21: Lo stilita, atto unico di Tullio Pinelli; 22: Semifinali del concorso «La bacchetta d'oro»; 22.45: Orchestra Kratschmar.

SECONDO PROGRAMMA

13: Canzoni napoletane; 13.30: Giro d'Italia; 14: Orchestra Fragna; 14.30: Rassegna degli spettacoli; 15: Torri e campanili; 16: Prospettive musicali; 16.30: Orchestra cubana; 17: Ballabili; 19: Le musiche di Nonna Speranza; 18.30: Terza Liceo; 19: Incontro Roma-Londra, a domande e risposte; 20: Radiosera; 20.30: Varietà musicale; 21: Carmen, dramma lirico in quattro atti, musica di Giorgio Bizet.

Uno scooter?
Sì,
ma
una



Lambretta 125 f
(avviamento a pedale)
LIRE 108.000.— acc. esclusi
FILOTECNICA GIULIANA - Via Carducci 7 - Tel. 23279

UNA CONFERENZA STAMPA DELL'ON. MARTINO

LE UNIVERSITÀ ITALIANE sono le più affollate d'Europa

Provvedimenti allo studio per ridurre il fenomeno — La necessità di potenziare l'istruzione professionale

Roma, 28

In una conferenza stampa ai giornalisti esteri, il Ministro della Pubblica Istruzione on. Martino si è particolarmente soffermato sui problemi dell'Università, fornendo alcune cifre a proposito del fenomeno del superaffollamento universitario.

Nell'ultimo quinquennio, la media annua degli iscritti alle Università è stata di circa 40 mila studenti. Nello stesso periodo la media annua dei laureati è stata di circa 21 mila, di cui poco meno della metà donne. Nel 1937 gli studenti universitari erano complessivamente 83 mila, di cui 11 mila fuori corso. Nel 1952 gli iscritti sono stati 226 mila, di cui 140 mila in corso e 86 fuori corso. In percentuale, gli studenti fuori corso erano il 4 per cento nel 1937, e il 38 per cento nel 1952. Il rapporto tra la popolazione studentesca universitaria e la popolazione totale è del 0,49 per cento, cioè superiore a quello degli altri paesi europei. Solo il Canadà e gli Stati Uniti di America superano la nostra percentuale, che è notevolissima considerando il basso reddito del nostro paese.

Il Governo si propone di contenere e ridurre il fenomeno del superaffollamento delle aule universitarie, rendendo più seri gli studi secondari, onde migliorare la qualità dei giovani e accrescere il loro rendimento. «Si tratta — ha detto il Ministro — di introdurre alcune riforme di struttura negli ordinamenti e nei metodi. Per esempio, l'idea di introdurre le prove scritte nelle Facoltà che ancora ne sono prive, non dovrebbe spaventare più nessuno. Occorre rinnovare l'organo principale per la formazione della classe dirigente, l'Università».

Rispondendo a varie domande, il Ministro ha precisato che le Facoltà più affollate sono quelle di medicina e chirurgia, il magistero, giurisprudenza e lettere-filosofia. Le meno affollate sono le Facoltà tecniche, come ingegneria. Pochissimo affollata la Facoltà di agraria.

L'on. Martino si è quindi soffermato sui problemi dell'istruzione professionale, dichiarando che il Governo si propone di aumentare il numero dei corsi e delle scuole che rilasciano diplomi di operaio qualificato. In Italia, su dieci unità, due frequentano scuole di tipo umanistico, uno di tipo tecnico-professionale e sette sono senza istruzione professionale.

Il Governo si preoccupa anche del fenomeno dell'analfabetismo, che fortunatamente è in notevole decrescenza rispetto agli anni passati. Oltre alla istituzione di scuole popolari, corsi di richiamo e centri di cultura, sono in esperimento i «bibliobus» cioè centri di cultura viaggianti, con biblioteca e maestro.

Il problema più grave da affrontare è quello dell'edilizia scolastica. Mancano in Italia 63.848 aule scolastiche elementari, per una spesa di oltre 200 miliardi di lire. Nei limiti del bilancio, il problema verrà risolto in un certo numero di anni, quanto più presto possibile. Uno schema di disegno di legge, di prossima presentazione, aumenterà le tasse scolastiche più modeste, come quelle dei licei. Ne deriverà un provento di 4 o 5 miliardi di lire, che saranno impiegati per contribuire alla soluzione del problema edilizio scolastico, anche con contributi diretti ai Comuni. Rientra nel programma governativo anche l'incremento delle scuole professionali turistiche.

Chaplin soddisfatto del premio comunista

Losanna, 28

Charlie Chaplin è soddisfatto di aver ottenuto il premio comunista per la pace e donerà la somma compresa nel premio a organizzazioni assistenziali in Svizzera, Granbretagna e Austria.

La vertenza a Valdagno non è ancora composta

Valdagno, 28

Nonostante i tentativi di mediazione del Sindaco Lora, la vertenza tra le organizzazioni sindacali e la direzione dei lanifici Marzotto si è irrigidita. Il 95 per cento dei 7.300 dipendenti dagli stabilimenti di Valdagno e di Moglio si è oggi astenuto dal lavoro.

Uno sciopero generale era stato proclamato il 24 scorso, in seguito al licenziamento di 138 operai del reparto cardato, dopo una situazione critica che si trascina da tre anni. I sindacati proponevano invece l'assorbimento in altri reparti.

Tale proposta è stata ritenuta inattuabile dalla direzione dell'azienda, la quale — ribadendo la necessità di ridurre di 138 unità le maestranze del reparto cardato — ha proposto il licenziamento di 100 operai, con una indennità pari a dieci mensilità, e la sospensione di altri 38, che avrebbero dovuto sostituire entro due mesi altrettanti operai dimissionari.

I sindacati hanno chiesto allora la trasformazione di tutti i licenziamenti in sospensioni, con un'integrazione al normale sussidio di disoccupazione e il riassorbimento a breve scadenza in altri reparti.

Su tali posizioni, mantenute da entrambe le parti, si è arenata la vertenza.

STASERA PIO X SARÀ PROCLAMATO SANTO

Einaudi alla cerimonia in piazza San Pietro

L'urna del Pontefice attraverso il Veneto?

Roma, 28

Domani sera, dopo la solenne cerimonia di canonizzazione di Pio X, verso le ore 20, le campane di tutte le chiese di Roma e suburbio suoneranno per la durata di mezz'ora. Contemporaneamente la Basilica di S. Pietro e i colonnati saranno fantasticamente illuminati con potenti riflettori e con fiaccole.

Oggi i tecnici vaticani hanno portato a termine i preparativi nella piazza. Il trono del Papa è stato eretto davanti al cancello centrale del tempio sovrastato dal baldacchino sopra il quale spiccherà il famoso arazzo «dei leoni». Sulla platea davanti al trono sono le bancate per i cardinali e i vescovi e più oltre i posti speciali per il Corpo diplomatico, per gli ex sovrani, ed i membri del Governo italiano e per le varie rappresentanze. A destra della platea vi sono altre tribune a gradinata per la stampa e per le altre rappresentanze, mentre al sommo delle basi che sorreggono ai lati della gradinata le colossali statue degli apostoli Pietro e Paolo sono stati eretti due castelletti per i fotografi e gli operatori della televisione e del cinema.

Tra i cardinali esteri già arrivati e quelli che giungeranno entro stasera, si calcola che saranno a Roma oltre venti porporati venuti dalla Francia, Spagna, Belgio, Germania, Austria, e dalle due Americhe, mentre tutti i cardinali arcivescovi italiani giungeranno a Roma entro domattina.

L'urna preziosa contenente il corpo di Pio X, attualmente sotto l'altare della Presentazione, a San Pietro, sarà collocata domenica mattina davanti all'altare papale, per essere trasportata, nel pomeriggio, nella Basilica di S. Maria Maggiore.

Molto probabilmente però, (se come si assicura, il Cardinale Patriarca di Venezia, Angelo Roncalli, nella sua imminente venuta a Roma, lo chiederà ufficialmente al Papa a nome dei cattolici veneti) un ben più lungo viaggio compiranno i resti mortali di Pio X, verso la fine di giugno, attraverso le principali chiese e basiliche del Veneto.

La partecipazione italiana alle cerimonie per la canonizzazione di Pio X è stata stabilita nel modo seguente: 1) Il Presidente della Repubblica interverrà in forma semiufficiale, accompagnato dalla consorte e da un piccolo seguito, alla proclamazione del nuovo Santo da parte del Pontefice in piazza San Pietro, alle ore 17.30. 2) Una delegazione del Governo italiano parteciperà ufficialmente a tutte le cerimonie della canonizzazione e cioè: a) domani, alle ore 17.30, in piazza San Pietro, proclamazione solenne del nuovo Santo da parte del Pontefice; b) 30 maggio, alle ore 10, Basilica di San Pietro, Messa pontificale celebrata da un cardinale con assistenza del Papa; c) 30 maggio, ore 17.30, traslazione della salma del nuovo Santo da piazza San Pietro a Santa Maria Maggiore, dove si troveranno ad attendere le reliquie, alle 19.30, i cardinali e le autorità.

La delegazione sarà composta dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri Piccioni, dall'on. Scalfaro, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio; dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede dott. Francesco Giorgio Mameli, dall'Ambasciatore Michele Sacammacca del Murgo, capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, e da altre numerose personalità.

Condannato all'ergastolo l'uxoricida di Palermo

Palermo, 28

Antonino Selvaggio, il manovale ventitreenne che il 15 maggio scorso, per una camicia non stirata, uccise con tre colpi di coltello sua moglie, e cugina di primo grado, Anna Selvaggio, di 19 anni, è stato condannato all'ergastolo.

La sentenza è stata emessa, dopo 50 minuti di permanenza in camera di consiglio, dai giudici della seconda sezione della Corte di assise di Palermo, i quali hanno accolto la richiesta del procuratore generale De Francisco.

La folla, trattenuta a stento da un imponente servizio d'ordine nell'aula dove si è svolto per direttissima il processo, ha accolto la sentenza con un lungo applauso.

L'imputato aveva sostenuto la tesi della gelosia, affermando che la moglie lo tradiva con uomini del vicinato.

Morti tutti e quattro i gemelli di Moncrivello

Torino, 28

L'ultimo dei quattro gemelli nati ieri a Moncrivello, Michelino, è deceduto questa mattina nonostante le amorose cure prodigategli. Un po' meno gracile degli altri fratelli, pesava poco più di un chilogrammo. La terza gemella era morta poche ore prima di lui.

BREVE MISSIONE OLTRE CONFINE DEL CAPO DELLA MOBILE DI MILANO

Interrogati a Lugano i fotografi che riprodussero il carteggio per il De Toma

Il funzionario della Questura era accompagnato da Ubaldo Camnasio - L'ex tenente della g.n.r. non è stato avvicinato

Milano, 28

Il rapporto sulle indagini della polizia in merito al falso carteggio Mussolini-Churchill non è ancora stato ultimato. In mattinata il capo della Squadra mobile, Greco, si è recato a Lugano per interrogare due fotografi del luogo, Frossard e Abacherli, che avevano eseguito per conto del possessore del «carteggio», Enrico De Toma, la riproduzione di parte dei centosessantatrè documenti di cui esso è composto.

L'interrogatorio è avvenuto tramite un interprete, poichè i due fotografi parlano solo il tedesco.

Il capo della Squadra mobile milanese, che, agendo nell'ambito dell'Interpol, può svolgere indagini anche all'estero, ha viaggiato in automobile sino alla frontiera di Chiasso, accompagnato da Ubaldo Camnasio, fermato domenica scorsa e successivamente rilasciato; quindi il Greco e il Camnasio hanno proseguito il viaggio per Lugano a bordo di un'altra vettura.

Il dott. Greco ha anche posto i due fotografi, Frossard e Abacherli, a confronto con Ubaldo Camnasio. I due, proprietari di studi fotografici bene avviati, hanno dichiarato concordemente di avere eseguito dei lavori per conto del De Toma, cioè di avere effettuato delle fotocopie di molti documenti a loro consegnati dall'ex tenente.

A domanda, tanto il Frossard che l'Abacherli hanno detto di ritenere che i documenti in parola fossero autentici. Alcuni apparivano alquanto rovinati, rosi dall'umidità e dalla muffa, altri erano soltanto spiegazzati. A detta dei due, tuttavia, nessuno di essi presentava dei segni sospetti di fotomontaggio o di contraffazione.

A proposito del De Vargas, i fotografi di Lugano hanno confermato di averlo veduto qualche volta in compagnia di De Toma, ma soltanto in veste di consulente.

Al colloquio insieme con il dott. Greco ha assistito anche un funzionario della polizia svizzera, il dott. Poretti. I due interrogati hanno infine precisato di avere eseguito centinaia di fotocopie dei suddetti documenti appartenenti al carteggio.

Nel pomeriggio, il capo della squadra mobile ha fatto ritorno a Milano, sempre accompagnato da Ubaldo Camnasio. Nessun confronto, contro ogni previsione, ha avuto luogo tra il Camnasio e il De Toma, che non è stato nemmeno interrogato, o fra quest'ultimo e i fotografi.

Sembra che alla frontiera fosse in attesa il De Toma il quale avrebbe poi seguito, non visto, l'automezzo del capo della squadra mobile milanese, forse per conoscere la meta e lo scopo del viaggio.

Spara in un ufficio e ferisce un impiegato

Roma, 28

Un bracciante ha esploso stamane due colpi di rivoltella contro alcuni impiegati addetti agli sportelli per le informazioni dell'ufficio pensioni di guerra in via Lanciano.

Nicola Vaccaro, di Acea di Salerno, di 31 anni, bracciante ed ex marinaio, era giunto dal suo paese per sollecitare una pratica. Alcuni anni or sono, egli aveva presentato domanda per ottenere la pensione a causa di lesioni polmonari e disturbi gastro-enterici. La domanda era stata respinta per quanto riguardava la gastro-enterite; per le lesioni polmonari gli erano stati riscontrati postumi di una pleurite, ma, dato che questa non era stata contratta in servizio, la pensione gli fu negata.

Il 17 febbraio scorso il Vacve malattie intestinali, e stacaro aveva presentato un'altra domanda, adducendo nuomane si era recato all'ufficio pensioni per ottenere una risposta. Il bracciante, insistendo, riusciva a conferire con il signor Picazio, capo ufficio del reparto informazioni, il quale lo informava che quanto prima avrebbe avuto una risposta scritta in merito alla nuova domanda.

Il Vaccaro, non soddisfatto, usciva in via Lanciano, si avvicinava alla finestra dell'ufficio informazioni, posta all'altezza della strada, estraeva una vecchia rivoltella ed esplodeva due colpi all'indirizzo degli impiegati. Un proiettile andava a vuoto, l'altro raggiungeva di striscio alla spalla l'impiegato Mario Folchi, di 42 anni.

Il Vaccaro era immediatamente arrestato da un carabiniere, mentre il Folchi, trasportato al Policlinico, era dichiarato guaribile in una decina di giorni. Si lamentano anche alcuni contusi per la ressa che si è verificata dopo gli spari tra le decine di persone che si accalcavano dinanzi agli sportelli riservati al pubblico.

Consigliera condannata per oltraggio a un Prefetto

Bologna, 28

Ad un anno di reclusione senza condizionale è stata condannata questa sera dal pretore la consigliera comunale signora Vittorina Tarozzi, imputata di oltraggio nella persona del Prefetto di Bologna avv. Solimena.

Il 14 corrente la Tarozzi si era recata in Prefettura con una delegazione di sindaci della provincia. Essendosi il Prefetto rifiutato di discutere con lei su argomenti che a suo parere esulavano da quelli per cui l'udienza era stata concessa, la consigliera insistette e quindi fu invitata ad andarsene. Fu uscendo che ella apostrofò: «Lei è un maleducato».

L'imputata ha già interposto ricorso.

LA COMPLICATA STORIA DI UN BIMBO CONTESO

INATTESO EPILOGO di un processo in Pretura

Il nonno paterno arrestato in udienza e condannato a sei mesi di reclusione

Venezia, 28

Un epilogo impensato, e cioè l'arresto in udienza di due imputati comparsi a piede libero e la condanna di uno di essi, ha avuto oggi un processo in Pretura, dove erano stati chiamati, a rispondere di sottrazione di minore, Antonio Barolini e i suoi figli Gemma e Sebastiano. Quest'ultimo dimora a Catania e non si è presentato in udienza. Egli è sposato con Maria Luisa Giambartolomei: in seguito a screzi avvenuti fra i due coniugi il Presidente del Tribunale di Roma aveva affidato recentemente il loro figlio Alberto, di 4 anni, ai nonni materni Antonio e Amelia Giambartolomei: tale decreto, però, non ha ancora avuto attuazione.

L'azione penale ha avuto inizio con una querela presentata dai nonni materni del bambino, contro il genero, il nonno paterno e la zia Gemma Barolini. Secondo gli atti, Sebastiano Barolini aveva telegrafato il 28 aprile scorso al padre, che aveva con sè il bambino: «Mettete per giorno trenta aprile a disposizione di Maria Luisa figlio Alberto. Possibilmente detto giorno sarò anch'io a Venezia». Il telegramma era stato scritto in presenza della madre del bambino, che risiedeva a Perugia.

Il nonno del piccolo Alberto, nel pomeriggio dello stesso giorno, telefonava urgentemente al figlio, all'albergo Rosetta di Perugia, ove questi alloggiava, per fargli abbandonare l'atteggiamento remissivo e per comunicargli che sarebbe arrivato immediatamente a Perugia con la figlia Gemma.

Non è stato ancora appurato con precisione cosa sia avvenuto in seguito. Si sa però che il nonno e la zia del piccolo Alberto si recarono a Perugia, e d'altra parte, non si sa dove sia andato a finire il bambino, che risulta così conteso dai nonni materni e dalla madre, da una parte, e, dall'altra, dal nonno paterno e dai suoi congiunti, con consenso del padre.

Nella causa odierna dinanzi al magistrato veneziano si è proceduto all'interrogatorio di Antonio Barolini e della figlia Gemma: entrambi hanno sostenuto che Sebastiano Barolini prese il bambino e che essi non sanno dove lo abbia portato.

Per contro la madre del piccolo, dopo aver narrato le vicende coniugali per cui ha dovuto rimettersi al giudizio del Tribunale di Roma quando questi decise di affidare Alberto ai nonni materni, ha reclamato il suo bimbo, accusando esplicitamente il marito, il suocero e la cognata di essersi preventivamente accordati per tenerlo nascosto.

Sentiti alcuni testi, il pretore, ravvisando nella fattispecie la permanenza del reato, è intervenuto con un provvedimento della massima energia. Egli ha, cioè, spiccato immediatamente mandato di cattura contro Antonio Barolini e la figlia Gemma, ordinandone l'arresto in aula.

La causa è stata ampiamente dibattuta, e alla fine il pretore ha revocato il solo mandato per Gemma Barolini, assolvendola per insufficienza di prove. Ha condannato invece Antonio Barolini a 6 mesi di reclusione, ai danni e alle spese, e si è riservato di spiccare mandato di cattura nei confronti di Sebastiano Barolini.

Dimostranti fermati dalla polizia nel Ferrarese

Ferrara, 28

La polizia è intervenuta nelle campagne del Comacchiese per disperdere un gruppo di circa 150 dimostranti che tentavano di impedire la raccolta del foraggio a operai intenti al lavoro presso un'azienda agricola. Dieci dimostranti sono stati fermati.

TRAGICA FINE DI DUE BRACCIANTI

Uccisi a rivoltellate nella via affollata di un paese

Agrigento, 28

I braccianti Calogero Patti, di 28 anni, e Gaspare Veneziano Broccia, di 35 anni, sono stati uccisi iersera nel centro di Favara.

I due stavano percorrendo il corso Vittorio Emanuele, a quell'ora affollatissimo, quando ignoti hanno esploso contro di loro alcuni colpi di pistola. Il Patti è morto all'istante, mentre il Broccia, raccolto gravemente ferito e trasportato all'ospedale, vi decedeva pochi minuti dopo.

La polizia ha iniziato indagini. Sembra che il duplice omicidio debba essere attribuito a vendetta.

I carabinieri hanno rinvenuto nei pressi due pistole Beretta calibro 9 lungo, con 7 cartucce ciascuna nel caricatore, e una rivoltella calibro 8 con sei cartucce, usate e poi gettate dagli assassini. Il Veneziano, morto all'ospedale in seguito alle gravi ferite riportate, non ha potuto fornire, date le sue condizioni, alcun elemento positivo sull'identità degli assassini. Pare, dagli elementi finora raccolti, che al delitto non siano estranei motivi di donne, e in base a questi indizi, sono state fermate alcune persone.

Saliti a novantasette i morti della "Bennington„

Quonset Point, 28

I morti del disastro della portaerei «Bennington» sono saliti a 97, e negli ambienti della Marina si esprime il timore che il tragico bilancio possa ulteriormente aumentare. Trentotto dei 201 feriti sono ancora in serie condizioni. Il chirurgo generale della Marina, contrammiraglio Lamon Pugh, ha dichiarato che qualcuno di loro dovrà restare in ospedale anche un anno, se sopravviverà.

L'ALTALENA DELLE SMENTITE E CONTRO SMENTITE

Anche Piero Rinaldi interrogato dal dott. Sepe

Il ritiro del passaporto a Giobben Giò

Roma, 28

Le nuove circostanze emerse marginalmente al caso Montesi minacciano di ostacolare seriamente l'istruttoria in corso o, comunque, di far perdere altro tempo prezioso al dott. Sepe, che con notevole alacrità da più mesi la conduce. Stamane infatti il dott. Sepe ha proceduto all'interrogatorio di Piero Rinaldi, l'uomo che, indicato come il compagno di Thea Ganzaroli nella famosa sera del 10 aprile 1953, ha smentito invece clamorosamente il racconto fatto da quest'ultima. La Ganzaroli dal canto suo insiste nella versione: la sera del 10 si sarebbe trovata a Tor Vaianica insieme al Rinaldi e avrebbe visto depositare sulla spiaggia il corpo di Wilma Montesi.

«Quando chiesi al Rinaldi di confermare quanto ho poi scritto su «Attualità» — dice la giovane — egli mi rispose: «Non farlo perchè nego tutto». Questa frase è stata udita da persona che lo comunicherà al dott. Sepe. Il 21 maggio chiesi nuovamente al Rinaldi se era disposto a convalidare la mia dichiarazione. Non ebbe esitazione alcuna».

Malgrado però queste dichiarazioni, la posizione della Ganzaroli quale teste appare ancor più delicata ove si tengano presenti le vicende narrate da Trieste Rossi ed Elisabetta Menghini, che contribuiscono a dare sapore di verità alla versione del Rinaldi.

Se questa poi è la versione vera, la Ganzaroli potrebbe essere incriminata in base all'art. 372 (falsa testimonianza) del Codice penale qualora confermasse sotto giuramento in udienza il presunto falso.

Davanti al giudice istruttore tuttavia non si fa alcun giuramento, quindi non è configurabile il reato di falsa testimonianza.

Ma se la Ganzaroli avesse asserito di aver riconosciuto un uomo tra coloro che, secondo il suo racconto, depositarono il corpo di Wilma Montesi, e ne avesse fatto il nome, semprechè avesse raccontato il falso, la donna potrebbe essere perseguita d'ufficio per il reato di calunnia e arrestata. A tutto ciò, infine, si aggiunga che nel caso fosse comprovata la falsa testimonianza, Silvano Muto, che pubblicò nella sua rivista la famosa confessione, potrebbe citare sia la giovane sia il Rinaldi per danni o per truffa nel caso essi avessero preteso un compenso.

Circa il provvedimento preso dalla Polizia di Milano di ritirare il passaporto alla signora Giobben Giò, due sono le versioni che circolano negli ambienti della Questura. Secondo la prima, il ritiro del passaporto sarebbe da collegare alla vicenda Montesi e alle dichiarazioni recentemente fatte dalla stessa Giobben Giò; secondo l'altra, il provvedimento sarebbe stato motivato dalla denuncia di un gioielliere romano, creditore nei confronti della Giobben Giò di una somma piuttosto rilevante.

CINQUE MORTI E NOVE FERITI GRAVI IN CALABRIA

Il camion nel fiume per evitare un carro

Erano tutti giovani contadini che rientravano dal lavoro

Matera, 28

Un autocarro con a bordo 20 persone è precipitato questa sera dal «Ponte Gagliardi», presso Montescaglioso, nel fiume Bradano, da un'altezza di oltre 15 metri. Si sono avuti 5 morti e 9 feriti gravi.

L'incidente è stato causato da una brusca sterzata dell'autista, Rocco Bitonto, per evitare l'investimento di un carro agricolo. Il camion ha cozzato violentemente contro il parapetto, sfondandolo e precipitando nel vuoto. Sono morti sul colpo Leonardo Fini, di 25 anni, Nicola Andriulli, di 39, Liborio Martinelli, di 24, Vito Matera, di 24, e Luigi Modugno, di 26 anni. Sono rimasti gravemente feriti i fratelli Rosetta, Giuseppe e Carmela Inglese, rispettivamente di 18, 28 e 19 anni, Antonio Santarcangelo, di 18, Fedele Di Nunzio, di 26, Pietro Magistro, di 16 anni, Giuseppe Andriulli, di 21 Giuseppe Matera, di 20, ed Angelo Fini, di 15. Le vittime, contadini e piccoli agricoltori, rientravano dal lavoro. L'autista del camion ha riportato ferite di lieve entità. La polizia stradale ha iniziato le indagini per accertare le responsabilità dell'incidente.

Il Prefetto, accompagnato dalle principali autorità cittadine, si è recato a visitare gli infortunati. Familiari ed amici sostano davanti all'ingresso dell'ospe e in attesa di avere notizie dei loro cari. Alcuni sono giunti in bicicletta da Montescaglioso e dalle località vicine, dove risiedevano le vittime dell'incidente.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste un campo di pressioni relativamente alte e livellate. Su tutte le regioni si avrà cielo in prevalenza poco nuvoloso al mattino. Nel pomeriggio specie sulle zone appenniniche aumento della nuvolosità con possibilità di piogge anche temporalesche. Tali fenomeni andranno scomparendo verso sera. Temperatura media giornaliera senza variazioni notevoli. Mari leggermente mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 9.5, 28.7; Trento 13.4, 28; Torino 9.6, 27.4; Milano 13.8, 27.9; Venezia 17.2, 25; Genova 17.6, 24.9; Bologna 11.4, 28; Pisa 13.1, 26.1; Firenze 11.4, 29; Perugia 15.2, 26.2; Ancona 17.2, 21.1; Pescara 11.8, 23.4; L'Aquila 10.5, 23.4; Roma 17.2, 26.8; Napoli 15.5, 26.9; Campobasso 10.2, 20; Bari 14.8, 22.5; Potenza 10.8, 21.2; Reggio Calabria 16.8, 24; Palermo 15.1, 25.2; Messina 17, 24; Catania 12.3, 25.4; Sassari 13.8, 23.2; Cagliari 12.5, 24.7.

È l'olio per tutti e per tutte le età

Per la sua facile digeribilità ed il rapido assorbimento l'olio Sasso è il condimento più indicato per **l'infanzia**

Per queste sue caratteristiche e per il raffinato sapore è il condimento più adatto anche per gli **organismi più delicati ed esigenti**

Per la scarsità di steroli (0,1 per 100 gr.) è il grasso più squisitamente idoneo e preferibile per **l'alimentazione dell'adulto e del vecchio** in quanto non favorisce l'arteriosclerosi

OLIO SASSO

è l'olio d'oliva naturale e genuino

OGGI è l'ausilio di ogni studente

DOMANI strumento di ogni lavoro

Ci si può liberare dagli sgorbi della scrittura a penna, si possono avere chiari testi, copie nitide di compiti, temi, riassunti, dispense, esercitazioni, saggi, bibliografie, tesi di laurea. Accanto al libro, lo studente di qualsiasi grado e scuola ha nella Lettera 22 un aiuto alla memoria e alla precisione.
Domani, qualunque sia l'attività intrapresa, sapere e poter scrivere a macchina sarà una arma di più. Chi la regala a suo figlio per la promozione di oggi lo prepara ai più severi esami dell'avvenire.

Lettera 22 →

Peso: Kg. 3,7 - Garanzia: un anno
Prezzo per contanti:
modello L lire 38.800
modello LL lire 41.000
Per l'acquisto anche a pagamento rateale rivolgersi con fiducia a uno dei numerosi negozi che espongono la Lettera 22

olivetti

Rosatello RUFFINO

Il vino per i nuovi gusti

• PRODOTTO I. L. RUFFINO • PONTASSIEVE • FIRENZE •

GIORNALE SPORT

IL GIRO D'ITALIA ARRIVATO NELLA CAPITALE

PICCOLA RIVINCITA DEGLI «ASSI» dopo una vergognosa sconfitta

Primo Albani, secondo Koblet, terzo Coppi - Sgretolato il vantaggio di Clerici - Sulle strade scritte ironiche contro i personaggi più famosi

Roma, 28

Gli assi hanno voluto onorare la Capitale con un buon biglietto da visita. Era ora! Si sono avuti due attori nella veloce vicenda: il campione tacciato di abulia e di impotenza e fischiatissimo tanto a Napoli quanto all'Aquila, e il gregario che da Catanzaro in poi aveva avuto disco verde per infliggere ai propri capitani le umiliazioni più cocenti.

La tappa di oggi ha segnato così la rivincita del campione. Unico dramma, giallo sotto tutti gli aspetti, quello di Bartali: l'unico campione sul serio che si sia lasciato sorprendere. Quando Monti sulla salita di Sella di Corno (salita per modo di dire perchè più che «pedalabile») ha compiuto la sua prodezza, Bartali, che all'esordio è sempre tardo e indeciso, navigava nelle ultime posizioni. Nel primo tentativo erano riusciti ad agganciarsi alla ruota del romano soltanto la Maglia Rosa, Croci Torti e Vidaurretta.

Vi è stato un secondo tentativo del capitano dell'«Arbos»? Non direi: la corsa ha assunto fisionomia e sviluppo dalla decisa intenzione di Monti di giungere a Roma con distacco. Sul falsopiano, Monti marciava a 42-43 di media, e Clerici, sfiancato dalla prova di ieri, non ha retto, così come non hanno potuto reggere Croci Torti e Vidaurretta. Ma dietro i tre, che si rialzavano sui manubri con il fiato mozzo, avanzavano in fila indiana i «principi» del Giro.

Si è notata una cosa: ogni volta che parte Monti, Coppi si mette dietro le spalle i suoi trentacinque anni, il suo malessere e la sua magrezza di lupo affamato, per gettargli il zampino. Anche oggi è stato Coppi il vero autore del ricongiungimento.

Prima del campione del mondo erano scoccati dal gruppo Magni e Koblet, ma soltanto quando è entrato in azione Fausto, Monti ha dovuto rinunciare al suo disegno temerario: quello di compiere da solo 140 km. di falsopiano per farsi applaudire da migliaia e migliaia di concittadini. Come si è detto, quando è entrato in azione Coppi, la gara ha acquistato un aspetto limpido e inconfondibile. Davanti la falange dei campioni. Dietro il coro. Qui è il dramma di Bartali. Dalle ultime posizioni in cui si trovava, non ha notato la rivoluzione che avveniva alla testa del lungo serpente. Gli dissero che Maggini aveva tentato una fuga, che Milano aveva forato e che Monti, che voleva fare il gradasso, stava per essere ripreso. E Gino non dette importanza alla febbre che aveva pervaso la carovana. Quando ebbe la percezione di ciò che stava accadendo, si lanciò a fondo riuscendo a ridurre i 3' di distacco a soli 30" ma era solo, mentre i fuggitivi erano prima in sedici e poi in diciotto e avevano delle gambe da locomotori. Bartali dovette quindi arrendersi e attendere la Maglia Rosa con il gruppo della quale divise poi il pane salato dell'inseguimento. Una tappa: due gare.

I diciotto rappresentavano tutti i partiti e tutti i rancori, ma erano costretti a marciare di conserva sulla strada bagnata dalla pioggia. Van Steenbergen, che aveva dinanzi agli occhi il miraggio di tre traguardi volanti e della vittoria di tappa era il più prodigo. Ma si è visto tirare perfino Coppi. Solo Koblet e Schaer, per un riguardo al loro compagno di squadra, che rivestiva la maglia rosa, mantenevano un certo riserbo. Dovevate vedere quando Fornara e Giudici davano il cambio! La media saliva da 37 a 47 e Voorting faceva salti dalla gioia perchè, illuso, sperava di riconquistare oggi la maglia rosa.

Nella discesa della Sella di Corno sono caduti Monti, Voorting, Defilippis, Couvreur e Volpi. L'unico a perdere contatto con il gruppo in fuga fu questo ultimo. Poi entravano nel mucchio Grosso e Isotti. Prima di Monterotondo Magni fora, Pedroni e Isotti lo attendono. Magni e Pedroni rientrano con un passo sui cinquanta all'ora, e Isotti si sacrifica. Alle porte di Roma si scatena un temporale e il Giro entra così nella gloria del Foro Olimpico lindo e fresco come una rosa dopo la pioggia. I diciassette si dispongono per la volata. Van Steenbergen, che ha il fiato grosso dopo il saliscendi lungo la cinta dell'Urbe, è costretto a rinunciare al dolce. Schaer approfittando della pista bagnata si mette al comando e, con le gambette divaricate, spinge come un dannato; ma Albani non si lascia sfuggire la grande occasione. Alla curva scatta, avendo alla ruota Koblet. Supera il primo svizzero e resiste all'attacco del secondo. Ha vinto! Schaer viene superato da Koblet e Coppi ed è quarto.

Che cosa volete sapere più di questa tappa? Nell'economia del Giro non dice proprio nulla. Ma è stato un gran fatto che la folla abbia dovuto abbassare lungo il percorso i cartelli con la scritta: «Abbasso gli assi!». Oggi gli assi sono stati di scena. Speriamo che d'ora in poi lo siano sempre.

Domani ottava tappa Roma-Chianciano di km. 195. Si partirà alle 11.30.

ALESSANDRO ALESIANI

ORDINE DI ARRIVO

1) ALBANI GIORGIO (Legnano) in ore 3,40'40", alla media di km. 40.785;

2) Koblet (Svizzera-Guerra), 3) Coppi (Bianchi), 4) Schaer, 5) Monti, 6) Defilippis, 7) Magni, 8) Grosso, 9) Van Steenbergen, 10) Coletto, 11) Fornara, 12) Impanis, 13) Voorting G., 14) Astrua, 15) Pedroni, 16) Couvreur, 17) Giudici, tutti col tempo di Albani; 18) Benedetti in 3,43'30" e con lo stesso tempo 59 altri corridori fra cui Clerici, Bartali, Assirelli, De Santi.

CLASSIFICA GENERALE

1) CLERICI (Svizzera) in ore 44,59'56";

2) Voorting G. a 11'47"; 3) Assirelli a 13'43"; 4) Minardi a 29'41"; 5) Schaer a 30'42"; 6) Conterno a 31'13"; 7) Magni a 31'19"; 8) Koblet a 31'24"; 9) Defilippis a 31'59"; 10) Pellegrini a 32'26"; 11) Astrua a 33'33"; 12) Fornara a 33'42"; 13) De Santi a 34'36"; 14) Nencini a 34'49"; 15) Coppi a 35'16"; 16) Albani a 37'25"; 17) Impanis a 37'48"; 18) Coletto a 38'59"; 19) Huber a 41'2"; 20) Barozzi a 42'.

AL TORNEO MAIRANO DI PALLACANESTRO

Brillante vittoria degli azzurri: la Nazionale belga battuta per 93 a 81

Milano, 28

E' continuata oggi la disputa del Trofeo Mairano di pallacanestro. Il primo confronto diretto tra nazionali di paesi orientali si è risolto con una chiara affermazione dei magiari sui cecoslovacchi per 85 a 59. Primo tempo 43 a 30. La partita ha avuto momenti in cui si è giocato veramente bene: da una parte gli ungheresi, con le loro manovre a settori, dall'altra le grandi doti individuali di Mrazek e Bogar. Fin dall'inizio gli ungheresi si sono portati in vantaggio reagendo energicamente ai tentativi dei cechi di riequilibrare il punteggio.

L'Italia, a confronto col Belgio, ha conquistato la sua prima vittoria. Il primo tempo è subito favorevole all'Italia: 45 a 34. In apertura di gioco gli azzurri si mettono immediatamente in azione, andando in vantaggio per 12 a 3. Poi si registra un periodo di equilibrio e quindi i belgi, con veloci puntate, diminuiscono lo svantaggio, ma quasi allo scadere dei 20 minuti l'Italia ha ancora il sopravvento e chiude con 11 punti all'attivo. Alla ripresa del gioco il Belgio, vincendo a fondo, annulla buona parte del passivo, ma gli azzurri superano la crisi e terminano in bellezza: 93 a 81. Alla fine gli applausi più calorosi sono per Stefanini, finalmente in vena, Cerioni, il tecnico di sempre e per l'inesauribile Margheritini.

Formazioni. *Italia:* Romanutti 22, Cerioni 2, Rapini 2, Gamba 7, De Carolis 5, Stefanini 23, Pagani 12, Macoratti 7, Margheritini 13. *Belgio:* Cabolet 16, Van Wambeke 0, Meuris 1, Van Harch 24, Coosemans 2, Terrace 9, Grevart 2, Verhaegen 11, Du Jardin 9, Cabeke 5, Wompers 2. Arbitri: Ashery (Egitto) e Blanchard (Francia).

Anche la Francia nonostante abbia disputato una stupenda partita ha dovuto abbassare bandiera contro la nazionale sovietica: 50 a 47. Primo tempo 35 a 28.

I mondiali di hockey
Italia-Norvegia 10 a 1

Barcellona, 28

Ecco i primi risultati della seconda giornata del campionato mondiale di hockey a rotelle: Irlanda batte Danimarca 6-2 (1-2); Belgio batte Egitto 6-0 (3-0); Italia batte Norvegia 10-1 (6-0). L'Italia è in testa alla classifica.

I campioni del mondo l'hanno fatta da padroni con i norvegesi, molto meno esperti, e hanno segnato praticamente a piacere durante i quaranta minuti di gioco. E' stata la festa dei fratelli Gelmini che hanno segnato da soli i sei gol del primo tempo, tre per ciascuno.

Nel secondo tempo, per non fare a pezzi la rappresentativa norvegese, gli italiani hanno sostituito i fratelli Gelmini con Panagini e Brezigar. Panagini ha segnato il settimo gol appena all'inizio del tempo e l'ottavo al 6'. Brezigar al 9' e Zaffaroni al 10' il decimo.

Formazione dell'Italia: Cataletto, Forti, Zaffaroni, Gelmini I, Gelmini II (Brezigar, Panagini).

Per la flotta dell'Adriaco
Il varo dell'imbarcazione dedicata a Carlo Strena

Domani alle ore 9.30 scenderà in mare, dallo scalo del cantiere della Compagnia Istriana Carpentieri di Piccini e Tommasini (porto petroli di San Sabba) la nuova imbarcazione sociale dell'Adriaco, che porterà il nome dell'indimenticabile direttore sportivo del sodalizio, Carlo Strena.

Trattasi d'una grande imbarcazione da crociera classe RORC lunga metri 12,20, larga 3.20, immersione 1.99, superficie velica m. q. 105, munita di motore ausiliario Willis. Essa è stata realizzata su progetto di Guido Orsi da maestri carpentieri lussignani. Il battesimo sarà officiato da padre Barbulani; matrina la dott. Laura Strena, figlia del compianto dirigente dell'Adriaco, al cui nome è dedicata l'imbarcazione.

Saggio alla Ginnastica dei corsi femminili

Questa sera, con inizio alle ore 18, avrà luogo alla Ginnastica Triestina il saggio annuale di ginnastica della sezione femminile. Esso sarà diretto dal direttore tecnico dei corsi femminili Piero de Jurco, con la cooperazione per la parte attrezzistica di Mario Baggioli. Domenica mattina, con inizio alle ore 10, i maschi daranno la replica alle femmine con lo svolgimento del loro intenso programma.

Pallacanestro tra nuotatori. Stasera, con inizio alle ore 21.15, avrà luogo nella Palestra di via della Valle un incontro di pallacanestro tra i nuotatori dell'Edera e della Fiamma. La partita fa parte di un torneo triangolare a cui partecipa pure il Cral Arsenale. Risultati precedenti: Edera-Arsenale 48-41, Arsenale-Fiamma 57-55. L'incontro di stasera sarà preceduto da una sfida tra ammogliati e celibi dell'Arsenale Triestino, che avrà inizio alle ore 20.15.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.

DOMANI TERMINA IL CAMPIONATO DI CALCIO

Finale a fruste alzate

Una sola partita non interessa la classifica (quella di Genova): tutte le altre possono alterare la situazione ai due capi della graduatoria

Il campionato giunge all'epilogo. Ma l'ultima giornata — a differenza di quanto avveniva negli anni scorsi — non verrà giocata con scarso impegno, ed anzi i sei incontri interessanti la lotta per lo scudetto e la retrocessione, la renderanno drammatica sino allo spirare del novantesimo minuto. Tutte le gare avranno interesse ai fini della classifica, poichè anche la Fiorentina e il Milan si impegneranno nello sprint finale per aggiudicarsi l'ambita terza poltrona.

Per lo scudetto si gioca a Milano e Torino. Esiguo è il vantaggio che separa l'Inter dalla inseguitrice Juventus e, dopo l'ultima giornata, questo margine dovrebbe rimanere inalterato e semmai aumentare in favore dei campioni d'Italia, il cui confronto con la Triestina ci pare di gran lunga più facile di quello cui è attesa la Juventus, ospitante un Napoli largamente positivo in trasferta. I neroazzurri affronteranno la Triestina al gran completo e, ovviamente, metteranno nella partita il meglio di se stessi onde non incorrere, proprio all'ultimo momento, in spiacevoli sorprese. La Triestina, in questo campionato, si è salvata in virtù delle sue partite di casa, avendo perso una sola volta nei confronti del Milan (e fu una catastrofe), mentre in trasferta la squadra non è mai stata positiva, riuscendo a cogliere soltanto tre pareggi. Il compito dell'Inter non è quindi dei più difficili, mentre il completissimo undici partenopeo dovrebbe dare del filo da torcere ad una Juventus che ha perduto il carattere di grande squadra e che oggi fa leva unicamente sulla classe e la volontà dei singoli.

Le cose invece si complicano quando si parla di retrocessione. Abbiamo già detto che, in teoria, ben cinque squadre potrebbero venirsi a trovare a quota ventisei dopo l'ultimo turno di gare, dando luogo ad una appendice del campionato spiacevole per tutti. Forse arbitri del destino sono gli attaccanti novaresi, ai quali è affidato il mandato di folgorare la difesa del Legnano. Se il Novara dovesse vincere il confronto — che verrà giocato da entrambe le contendenti nella migliore formazione del momento - sarebbe praticamente segnata la sorte del Legnano. Infatti è probabile che tanto Spal quanto Udinese metteranno a profitto i loro incontri casalinghi.

Più ostico ci sembra l'avversario dei friulani, che è quel Torino che ha messo otto giorni fa in difficoltà la squadra dei campioni d'Italia. Ma l'Udinese si potrà avvalere per l'occasione del rientro del positivo Beltrandi. La Spal invece affronta un Genoa declinante che sta attualmente provando tutti gli elementi da tenere e da scartare per la prossima stagione. La compagine ferrarese dovrà fare a meno per questo incontro del laterale Castoldi, colpito dai fulmini federali. La squalifica di Castoldi ha suscitato negli ambienti emiliani largo scalpore, perchè ritenuta del tutto ingiustificata, e costringe i tecnici spallini a nuove innovazioni nell'assetto che dovrà sopportare l'ultima fatica del campionato.

Nella solita formazione delle ultime domeniche, vale a dire con un mediano (Bizzotto) al centro dell'attacco e un terzino (Giaroli) all'ala sinistra, il Palermo affronta in trasferta la squadra del Bologna che, dopo aver sorpreso le folle per la sua vittoria esterna sulla Roma, ha rinnovato la sorpresa otto giorni fa, lasciandosi battere in casa dalla Sampdoria. Difficile, per questi motivi, fornire un pronostico su questo incontro, ma non è da escludere che il Palermo possa guadagnare punti sul campo di Bologna.

LA NOSTRA SCHEDINA

Atalanta - Fiorentina	1 2
Bologna - Palermo	1 X 2
Inter - Triestina	1
Juventus - Napoli	1 X
Novara - Legnano	X 1
Roma - Milan	X 2 1
Sampdoria - Lazio	1
Spal - Genoa	1
Udinese - Torino	1
Marzotto - Catania	1
Pavia - Cagliari	2 X
Treviso - Como	2 X
Arstaranto - Parma	1
Aosta - Bolzano	2 X
Padova - Pro Patria	X

Affermazione triestina a una gara cinofila

Nelle gare su selvaggina liberata che si svolgono ogni anno ad Abano-Terme, nella tenuta del Gottardi, anche quest'anno si sono dati appuntamento numerosi gli amatori dei cani da gara del Veneto, del Piemonte, della Toscana, dell'Emilia e di altre regioni d'Italia. Hanno concorso oltre un centinaio di cani sceltissimi della razza inglese ed i continentali italiani ed esteri. Quest'anno fra le gare è stata inserita una riservata ai conduttori dilettanti proprietari di cani da gara alla quale anche per la prima volta hanno partecipato numerose signore.

L'affermazione della rappresentanza triestina in queste severissime gare è stata brillantissima: la signora Sarah Pierguidi con il superbo Kean si è guadagnata la medaglia d'oro riservata alla signora proprietaria del cane meglio classificato. Essa con il suo Kean ha battuto ben trentasei agguerriti concorrenti. Il dott. Nestore Morandini, con il magnifico Zeus Robin, si è piazzato primo assoluto nella sua categoria.

Nelle ULTIME NOTIZIE delle ore 18 la fase conclusiva e l'ordine di arrivo dell'odierna tappa del GIRO D'ITALIA

Belloni e Rossetti con la Triestina a Milano

La Triestina giocherà domani a Milano senza il terzino Maldini e senza l'attaccante Curti. Maldini, che accusa una indisposizione, verrà sostituito da Belloni, mentre Curti, che giovedì è partito alla volta dell'Argentina, suo paese natale, sarà rimpiazzato da Dorigo, al cui posto giocherà Rossetti. Dodici sono i giocatori che partono stamane, con il rapido delle ore 6, per Milano: Nuciari, Belloni, Valenti, Petagna, Travagini, Ganzer, Lucentini, Dorigo, Secchi, Soerensen, Rossetti e Trevisan.

Una corsa per allievi
La Coppa Città di Trieste

Organizzata dalla S. C. «Gino Bartali» si svolgerà domani sulle nostre strade la seconda Coppa Città di Trieste riservata ai ciclisti allievi. Percorso: Faro della Vittoria, Prosecco, Sistiana, Bivio Aurisina, Tarvisiana, Opicina, Banne, Trebiciano, Basovizza, Cattinara, Mantebello, Galleria Ponziana, S. Andrea, Servola, via Carpineto, Valmaura, via Flavia, Muggia, Zaule, Domio, Bagnoli, Moccò, Tarvisiana, Montebello, via Rossetti arrivo. Partenza ore 14.30.

Centro Sportivo Italiano. La squadra dell'Audace parteciperà domani a Mestre alla fase regionale del campionato nazionale di calcio del C.S.I., cui è stata ammessa dopo la vittoria di domenica scorsa sull'Alba di Cormons.

A TRIESTE CONTRO GLI YANKEES la squadra campione di baseball

Domani, sul campo di Villa Opicina, avrà luogo la più attesa partita della stagione di baseball. Contro i triestini dello Yankees giocheranno i campioni d'Italia del Nettuno, la squadra che ha nel baseball lo stesso ruolo occupato dal Borletti nella pallacanestro. Da tre anni, da quando cioè il campionato italiano viene disputato a girone unico, lo scudetto fregia le casacche del Nettuno. E anche questo anno i tirrenici partono favoriti per il successo finale; i primi risultati lo confermano. Il Nettuno infatti ha vinto facilmente a Firenze e domenica scorsa ha battuto (11-2) la Lib. Inter. Per la partita di domani, considerata dal Nettuno la più difficile e impegnativa del girone di andata, i campioni d'Italia si presenteranno con tutti i migliori, cioè gli azzurri Tagliaboschi, Marcucci, Cannucciari, Caranzetti, Masci, Macrì e Benedetti. Questo formidabile schieramento sarà completato da due assi americani, Wilson e Kratzer, questo ultimo è ben noto agli sportivi per aver giocato quest'anno nella squadra di pallacanestro della Roma.

Domani la squadra triestina potrà contare su Kostelac e Syngel, sicchè lo schieramento iniziale sarà il seguente: Dodich B., Del Zio; Kostelac, Malmusi, Syngel, Chervatin; Turina, Scolz, Francavilla e saranno a disposizione per i cambi Toros, Trabucco e Dodich S. L'anno scorso lo Yankees venne battuto a Trieste dal Nettuno per 6 a 1 alla presenza di tremila spettatori; a Nettuno invece la sconfitta fu ancor minore (3-1). Il compito che attende lo Yankees è difficile, ma il successo nettunese non è scontato in partenza. La partita avrà inizio alle ore 16, e sarà radiocommentata.

Quattro triestini
alla Chiusaforte-Sella Nevea

Si disputa domani l'annunciata gara automobilistica in salita Chiusaforte-Sella Nevea, valevole per il campionato italiano della montagna. Ad essa partecipano tutti gli assi della specialità. Trieste sarà presente con un bel lotto di piloti: Pierpaolo Poillucci (SV 2000 Fiat), Giro (Fiat 500), Missaglia (Fiat 500), Jossipovich (Alfa Romeo t. i.).

AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età indipendente, brava tutti lavori, offresi tre giorni settimana. Terzin, via Nordio 12. 64090 A

SIGNORA offresi ore a giornata cucire e stirare. Telefonare 26084. 64060 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA perfetta ottime referenze, anni 30-40, cercasi. Presentarsi portineria via S. Anastasio 2. 64043 B

PRESTASERVIZI capacissime, ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 2 B

PRESTASERVIZI 8-12, capace, cercasi. Telefonare 37466. 64057 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE d'appartamenti, tappezziere, carta parati, grande convenienza, offresi. Tel. 31-187. 64075 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 64080 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, smalto. Tel. 44540. 43797 C

CUOCO-pasticcere offresi per stagione. Cass. 21395 C UPI.

ESATTORE od altre mansioni, offresi, cauzionando. Cass. 21388 C U. P. I.

SARTA brava offresi. Telefonare 36323 in mattinata. 64088 C

SIGNORINA distinta, perfetto tedesco, musica, offresi insegnamento passeggio bambini 3 o 4 pomeriggi settimanali. Cass. 21394 C. U.P.I.

SIGNORINA istruita, seria, fidata, offresi periodo ferie quale accompagnatrice bimba, ragazzetto, montagna. Referenze. Cass. 21390 C. U.P.I.

CC Artigianato L. 20

COPISTERIA rapido consegna a domicilio. Tel. 94495. 63913 CC

ISTITUTO di Bellezza «Bagno Romano», via S. Apollinare 1, telefono 90-119: Massaggi elettrici generali, obesità, depilazioni, rughe, afflosciamenti cutanei. Consultazioni gratuite. 64087 CC

PERMANENTI originali francesi, meravigliose, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 63912 CC

PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, già via Carducci, ora Chiadino in Monte n. 1093. 123 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA pratica mezzalavorante sarta, capace, cercasi. XX Settembre 21-III, sin. 64069 D

BALLERINE bella presenza per rivista, cercasi. Telefonare 38930. 64053 D

GARZONA pratica o mezza lavorante parrucchiera bella presenza, cercasi. Salone Villa, Gallina n. 6. 64064 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERE vuote una, due, uso cucina, cercansi. Telef. 94128.

STANZA matrimoniale, altra una persona, soggiorno, bagno, abitazione signorile, centrale, cercasi per tre mesi. Telefonare 96351. 64058 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. MATRIMONIALE, camera da pranzo, eventualmente salotto-studio, comodo cucina, bagno, telefono. Telefonare 42515. 64045 F

CAMERA ingresso scale affittasi, bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 36614. 64092 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Ind. UPI 43805 F.

CAMERE matrimoniali 10.000 in poi; altre una persona; quartiere 2 camere cucina, bagno, telefono, mobiliato, affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio. 64091 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, stanzette, affittansi. Corso 20, bar, tel. 23102, Alfredo. 64068 F

CAMERETTA elegante affittasi a signora-signorina impiegata. Prezzo modicissimo. Telef. 38018. 64055 F

LETTO affittasi a donna anziana. Ind. UPI 64044 F.

MATRIMONIALI diverse, stanzette, parte appartamenti lussuosi, affittansi. Torrebianca 41, Rosa.

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, telefono, affittasi. S. Francesco 20-III. 64077 F

MOBILIATA, acqua corrente, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3-I, Corradini. 64093 F

STANZETTA impiegato o anziano affittasi. Telef. 26084. 64060 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: 3000 (2 mesi). Diplomi. ICCO, Teatro 1. 64095 G

PIANOFORTE qualsiasi uso, 300 mensilmente; lezioni, accordature, stime. Tel. 41346. 64050 G

H Oggetti smarr. in. L. 25

OROLOGETTO oro smarrì povera donna giovedì tratto Valdirivo, Roma, S. Antonio. Mancia. Giulia 11, porta 9. 64076 H

I Off. appart bott. L. 25

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 5 camere, cameretta, accessori, telefono, poggioli, fitto aggiornato, offresi. Referenze. Cass. 21409 I UPI.

APPARTAMENTO centrale, mobiliato o vuoto, 2 stanze, termobagno, poggioli, I piano, affittasi per uffici o abitazione. Telefonare 38-638. 64073 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO posizione soleggiata, 2-3 stanze, con accessori, cercasi affitto. Telef. 36480. 63997 L

QUARTIERE 2 camere cucina o camera, cucina, cercasi; oppure scambiasi uguale Monfalcone. Telefonare 34660. 64059 L

M Vendite d'occas. . 25

A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, primo. 63953 M

ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 13. 861 M

BIANCHERIA calze maglieria signore e bambini. De Rosa, via S. Giusto 3, negozio. 43660 M

CALZE fortemente ribassate! Bemberg da 270! Nylon da 350! Nylon uomo 400! Irene, S. Nicolò 31. 63646 M

MACCHINE cucire Singer rientranti e mobiletto occasione vendonsi anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12. Monfalcone, Corso del Popolo 28. 63925 M

MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M

TORREFATTRICE 10 chg. a gas vendesi. Telef. 29026. 64067 M

VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine uso domestico, ufficio, officina. Lampade. Dischi. Oggetti svariatissimi. Goldoni 1, ATEC. 58 M

N Acquisto d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A' ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; mobilbar 25.000; librerie scrivanie tavoli sediame, attaccapanni 6000, divaniletto 12 mila, poltroneletto 15.000, reti metalliche, suste imbottite, brande valigie 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000; cucine 85.000; matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 63949 NN

AFFARONE: stanza matrimoniale usata, stile vecchio, vendesi. Cavalli 10, magazzino. 64052 NN

CUCINE piccole, altre tipo americano, tavolini per salotto. Crispi 51, falegnameria. 63921 NN

PIANINO germanico, incrociate, ottime condizioni, vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO, incrociate, piastra, buonissimo, occasione cedesi. Rossetti 49, porta 17. 64082 NN

PIANO marca tedesca, vera grande occasione, vendesi. Falegnameria, Coroneo 39. 64081 NN

STANZA pranzo, mobili anticamera, specchi, pianino, vendonsi. Visitare ore 16-18, viale XX Settembre 48-II, destra. 63987 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

INTRODOTTO enti, comunità religiose, alberghi, disponendo attrezzato ufficio, cerca rappresentanze dirette Roma, Lazio, Gerini, Zara 3, Roma. 5652 P

VISITANDO Friuli con auto rappresenterei seria ditta articolo corrente. Cass. 21387 P UPI.

Q Auto moto cicli L. 40

BICICLETTA ragazzo 8-14 anni, vendesi. Viale Miramare 39-II. 64083 Q

VESPA mod. '54, prenotatela in maggio e farete le vacanze gratis in Svizzera, Spagna e Francia. Informazioni presso Agenzia via S. Francesco 46, tel. 28940. 42931 Q

1400, Belvedere, Giardinetta legno, 500 B, cambi. Viale Miramare 1. 125 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

COMMESTIBILI 900.000; botteghino 1.000.000; garage annesso officina 2.200.000, vendonsi. Venti Settembre 9, I. ufficio. 64091 R

NEGOZIO fiori rione signorile, trattoria occasione, cedonsi. Velicogna, Coroneo 8. 64094 R

S Case ville terr. L. 50

ALLOGGI 3 camere, accessori, in costruzione. Massime facilitazioni pagamento. Via Baiamonti 16, autofilovie 19. 20, 29. 64054 S

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi, palazzo signorile poggioli vista mare, paraggi Carlo Alberto, vendesi. Dario 38073. 64096 S

APPARTAMENTO 2 stanze grandi, stanzino bagno, cucina, poggiolo, riscaldamento autonomo, libero, vendesi. Dario 38073. 64096 S

TERRENO costruzione città 600-1000 mq., cercasi. Specificare posizione, prezzo, allegando piantina. Offerte Cass. 21357 S UPI.

T Villeggiature L. 60

DOLOMITI Imer di Primiero, 700 s. m. Soggiorno ideale. Appartamenti, pensioni, medico, farmacia, telegrafo, cinema, ritrovi, pineta, passeggiate, escursioni. Informazioni: Pro Loco, Imer (Trento). 1114 T

OPICINA affittasi quadricamere biservizi, terrazza, giardino, garage. Telefono 21077. 64065 T